

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: decisione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, alla società LIZARD S.r.l., della fornitura e posa in opera di un sistema di conference per l'Aula consiliare e servizi correlati, mediante ricorso a piattaforma Contracta – Impegno di spesa euro 139.700,00 (oltre ad I.V.A. 22%) – CIG B90B9A67F1 – CUP I61C25000110002

Premesso che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 18 giugno 2025, è stato, tra l'altro, disposto e autorizzato l'acquisto e la posa in opera di componenti hardware e software (di seguito *sistema di conference*) per l'Aula consiliare, tenuto conto dell'obsolescenza e dei malfunzionamenti dell'impianto attualmente in uso, già oggetto di interventi manutentivi e soggetto a concreto rischio di guasto, in quanto composto in parte da apparati fuori produzione e non più sostituibili;

dato atto che l'acquisto di un *sistema di conference* per l'Aula consiliare costituisce la priorità rispetto a futuri interventi di ammodernamento tecnologico della sala Commissione II ritenuti ad oggi non urgenti;

dato atto che, con la deliberazione sopra menzionata, l'Ufficio di Presidenza ha evidenziato altresì la necessità di acquisire un *sistema di conference* in grado di garantire la compatibilità e la piena integrazione con il sistema gestionale *Concilium* in ambiente *Cloud*, utilizzato dal Consiglio regionale per lo svolgimento delle sedute a distanza, nonché in grado di integrarsi con gli apparati già esistenti in Aula consiliare e pienamente funzionanti;

dato atto, infatti, che l'attuale configurazione tecnologica dell'Aula consiliare è composta, da un lato, da apparati funzionanti di recente installazione e, dall'altro, da elementi ormai vetusti, giunti all'*end of life* e fuori produzione, con conseguente impossibilità di reperire ricambi in caso di guasto con concreto rischio di interruzione delle sedute assembleari;

rilevato che tale situazione rende necessario procedere con assoluta urgenza alla sostituzione delle componenti dell'attuale sistema di conference a maggiore rischio di malfunzionamento, al fine di garantire la continuità e il corretto funzionamento delle attività istituzionali del Consiglio regionale;

considerato che, per le motivazioni sopra esposte, oggetto del presente affidamento è la fornitura e posa in opera di componenti hardware e software (di seguito *sistema di conference*) in grado di integrarsi con il sistema *Concilium Cloud*, nonché con la rete e gli impianti già presenti in Aula consiliare, secondo quanto puntualmente descritto nel capitolato speciale (amministrativo e tecnico) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto coesistente all'affidamento dell'appalto l'impegno dell'operatore economico a garantire la sua ultimazione entro una data ravvicinata, secondo tempistiche certe e coerenti con l'avvio dei lavori d'aula programmati nell'anno 2026;

dato atto che, oltre alla fornitura e posa in opera - comprensiva di collaudo finale - del *sistema di conference*, è necessario acquisire i seguenti servizi correlati, descritti in dettaglio nel capitolato speciale allegato al presente atto:

- formazione per almeno sei persone, articolata, in accordo tra le parti, nel periodo compreso tra il collaudo finale con esito positivo e la prima seduta programmata in Aula consiliare;
- presidio tecnico durante la prima seduta consiliare successiva al collaudo, mediante la presenza in Aula consiliare di personale tecnico qualificato dell'operatore economico;

- manutenzione per la durata di 24 mesi dalla data del verbale di collaudo finale previsto 31 gennaio 2026;

premesso che l'operatore economico individuato a seguito di una preventiva indagine di mercato è la società LIZARD S.r.l. - P.IVA 01867040220, soggetto in possesso di elevata qualificazione professionale, con documentata esperienza e comprovate competenze specialistiche nel settore dell'installazione e integrazione di sistemi di conference per ambienti istituzionali, come attestato nella nota di data 05 novembre 2025, prot. 3871;

considerato che la società LIZARD S.r.l. ha proposto, per le vie brevi, la fornitura di componenti hardware e software di marca BOSCH (c.d. *sistema di conference*), produttore di riconosciuta affidabilità nel settore e ha garantito la piena integrazione dei prodotti forniti con la piattaforma Concilium Cloud e con gli apparati tecnologici già presenti e funzionanti nell'Aula consiliare;

dato atto, inoltre, che la società LIZARD S.r.l. ha garantito, come richiesto, la consegna del materiale entro il 31 dicembre 2025 e il completamento delle attività di installazione e collaudo entro il 31 gennaio 2026, tempistiche ritenute fondamentali e imprescindibili per assicurare il regolare svolgimento della prima seduta del Consiglio regionale dell'anno 2026;

dato atto che la proposta economica per la fornitura e posa in opera del *sistema conference* oltre ai servizi correlati, da parte della società LIZARD S.r.l., viene stimata in euro 139.700,00 oltre ad IVA e che pertanto sussistono le condizioni per procedere all'affidamento diretto della fornitura con posa in opera e dei servizi correlati, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

ritenuto che la scelta della società LIZARD S.r.l. risponde pienamente alle esigenze tecniche, qualitative e temporali manifestate, in quanto il *sistema di conference* proposto garantisce l'integrazione con il gestionale Concilium, la piena interoperabilità con le infrastrutture esistenti e il rispetto delle tempistiche operative, in conformità al principio del risultato di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

dato atto che per tali motivazioni si è provveduto a richiedere, tramite la piattaforma di e-procurement CONTRACTA, un'offerta economica alla società LIZARD S.r.l. relativa alla fornitura e posa in opera in oggetto, da rendersi secondo le modalità e nei tempi indicati nel capitolato speciale (amministrativo e tecnico), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

vista l'offerta presentata dalla società entro il termine previsto dell'11 novembre 2025 pari a complessivi euro 139.550,00 (IVA esclusa) per la fornitura con posa in opera del *sistema di conference* e per i servizi correlati, suddivisa come di seguito indicato:

- euro 112.230,00 per la fornitura del materiale hardware e software;
- euro 14.150,00 (oltre ad oneri per la sicurezza pari ad euro 150,00) per le attività di installazione e collaudo, formazione e presidio;
- euro 13.170,00 per il servizio di manutenzione fornito per due anni a partire dalla data di ultimazione del collaudo prevista per il 31 gennaio 2026, importi tutti al netto di IVA;

visto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza) inviato dal RSPP con nota di data 6 novembre 2025, prot. n. 3897-A;

richiamata la relazione dell'Ufficio affari amministrativi di data 12 novembre 2025, prot. n. 4007-I, dalla quale risulta la congruità della proposta con i costi di mercato, sia per la realizzazione che per la manutenzione, tenuto conto della complessità tecnica delle attività richieste, del pericolo concreto che l'attuale sistema cada in default impedendo il corretto esercizio dell'attività legislativa, delle garanzie reputazionali della ditta e della presenza di termini puntuali tali da far propendere per una definizione celere e precisa nell'esecuzione dell'appalto;

rilevato che, non si rinviene l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo tale da giustificare l'utilizzo delle procedure ordinarie ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto del valore, della durata, del luogo di esecuzione e delle caratteristiche dell'appalto;

preso atto che il contratto sarà perfezionato tramite la piattaforma degli acquisti pubblici CONTRACTA, nelle forme d'uso commerciale, così come previsto dall'art. 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;

preso atto che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 e che pertanto in funzione della fascia di importo del contratto l'imposta di bollo da corrispondere ammonta ad euro 40,00;

accertato, mediante il servizio F.V.O.E. 2.0, il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici da parte dell'operatore economico;

dato atto che il direttore esecutivo del contratto viene individuato nella persona del direttore dell'Ufficio affari amministrativi;

dato atto che, in considerazione della natura altamente tecnologica e specialistica delle prestazioni, dell'oggetto del contratto (fornitura con posa in opera di un *sistema di conference* e servizi connessi), della ridotta intensità di manodopera e della necessità di impiego di professionalità tecniche specialistiche e in larga parte certificate, non si ritiene opportuno applicare le clausole sociali di cui all'art. 32 della L.P. 2/2016 e quanto previsto dall'articolo 57, comma 1 lettere a) del Dlgs 36/2023 e Allegato II.3;

dato atto che l'appalto oggetto di affidamento diretto è omogeneo e come tale non suddivisibile in lotti in quanto tecnicamente non possibile né economicamente conveniente, ai sensi degli art. 7 comma 3 della L.P. 2/2016;

vista la nota del Presidente *pro tempore* del Consiglio regionale di data 3 settembre 2025, prot. n. 3008-P inviata al Consiglio della Provincia autonoma di Trento finalizzata a consentire allo stesso di programmare gli eventuali adeguamenti tecnici e organizzativi connessi al rinnovo del *sistema conference* per il proprio utilizzo;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e s.m.i. che all'art. 38 prevede l'applicazione della normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, di cui alle leggi provinciali n. 23 del 16 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 che ne prevede l'applicazione anche per le attività della Regione Trentino-Alto Adige;

visto l'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, ove è previsto che “1. *Nell'esercizio della propria attività in materia di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol applica l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento, ivi comprese le disposizioni da esso richiamate*”;

vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 9 marzo 2016, n. 2 (*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici*);

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante “*Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*” e il relativo regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.”;

visto il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 24 marzo 2022, n. 15 e s.m., relativa all'approvazione del Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 maggio 2022, n. 21, recante “*Determinazioni in merito all'assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale*”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

visto il bilancio finanziario gestionale per gli anni 2025-2026-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 47 del 18 dicembre 2024 e s.m.;

dato atto che si ritiene di far fronte alla spesa complessiva pari ad euro 170.434,00 (I.V.A. 22% compresa), nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima come di seguito indicato:

- i. per fornitura del *sistema di conference* composto da hardware, impegno della spesa di euro 118.413,20 (I.V.A. compresa) sul capitolo 670, piano finanziario U.2.02.01.07.999, dell'esercizio 2025 in considerazione della prevista consegna del materiale entro il 31 dicembre 2025;
- ii. per fornitura del *sistema di conference* composto da software, impegno della spesa di euro 18.507,40 (I.V.A. compresa) sul capitolo 671, piano finanziario U.2.02.03.02.002, dell'esercizio 2025 in considerazione della prevista consegna del materiale entro il 31 dicembre 2025;
- iii. per installazione, collaudo, servizi connessi (presidio e formazione), e oneri per la sicurezza, euro 17.446,00 (I.V.A. compresa) sull'esercizio 2026, sul capitolo 671, piano finanziario U.2.02.03.02.002;
- iv. per servizio di manutenzione annua del *sistema di conference* nuovo fornito:
 - impegno della spesa di euro 7.364,22 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2026;
 - impegno della spesa di euro 8.033,70 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2027;
 - impegno della spesa di euro 669,48 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2028;

d e c r e t a

1. di affidare, in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 18 giugno 2025, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e per le motivazioni esposte nelle premesse, alla società LIZARD S.r.l. - P.IVA 01867040220, l'appalto per la fornitura e posa in opera delle componenti hardware e software (c.d. *sistema di conference*) per l'Aula consiliare, nonché per i servizi connessi (formazione, presidio, manutenzione dell'impianto), per un importo complessivo di euro 170.434,00 (I.V.A. compresa), nei termini e con le caratteristiche indicate nel capitolato speciale (amministrativo e tecnico) allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che il perfezionamento del contratto per il servizio di cui al presente provvedimento avverrà tramite la nuova piattaforma CONTRACTA nel rispetto della normativa vigente;
3. di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni su presentazione di idonea documentazione contabile e sulla base di quanto indicato nell'allegato capitolato speciale (amministrativo e tecnico);
4. di nominare quale Direttore esecutivo del contratto (DEC) il direttore dell'Ufficio affari amministrativi del Consiglio regionale;
5. di far fronte alla spesa complessiva pari ad euro 170.434,00 (I.V.A. 22% compresa), nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima come di seguito indicato:
 - i. per fornitura del *sistema di conference* composto da hardware, impegno della spesa di euro 118.413,20 (I.V.A. compresa) sul capitolo 670, piano finanziario U.2.02.01.07.999, dell'esercizio 2025 in considerazione della prevista consegna del materiale entro il 31 dicembre 2025;
 - ii. per fornitura del *sistema di conference* composto da software, impegno della spesa di euro 18.507,40 (I.V.A. compresa) sul capitolo 671, piano finanziario U.2.02.03.02.002, dell'esercizio 2025 in considerazione della prevista consegna del materiale entro il 31 dicembre 2025;
 - iii. per installazione, collaudo, servizi connessi (presidio e formazione) e oneri per la sicurezza, euro 17.446,00 (I.V.A. compresa) sull'esercizio 2026, sul capitolo 671, piano finanziario U.2.02.03.02.002;
 - iv. per servizio di manutenzione annua del *sistema di conference* fornito:

- impegno della spesa di euro 7.364,22 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2026;
- impegno della spesa di euro 8.033,70 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2027;
- impegno della spesa di euro 669,48 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545, piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2028;

6. di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della pubblica amministrazione di cui in particolare alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, alla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, nonché al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.

LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI
- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

CZ/ma

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE
Ufficio bilancio e appalti



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL
Amt für Haushalt und Vergaben

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI:

per l'acquisto e la posa in opera e servizi connessi di un *Sistema di Conference* per l'Aula
consiliare

CUP I61C25000110002

CPV: 32232000-8

PARTE AMMINISTRATIVA E TECNICA

Indice:

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto	4
Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento.....	4
Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico	5
Art. 4 – Obblighi a carico della Stazione appaltante	5
Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi	6
Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto	7
Art. 7 – Durata del contratto	7
Art. 8 – Importo del contratto	7
Art. 8 bis – Revisione dei prezzi.....	8
Art. 9 – (DEC) Direttore dell'esecuzione del contratto	8
Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto.....	8
Art. 10 bis – Esecuzione del contratto.....	9
Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto	9
Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità	9
Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso	9
Art. 14 – Controllo sull'esecuzione del contratto	10
Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico	10
Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	10
Art. 17 – Subappalto	10
Art. 17 bis – Pagamento diretto dei subcontraenti.....	11
Art. 18 – Tutela dei lavoratori.....	11
Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto	11
Art. 20 – Sicurezza	12
Art. 21 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico.....	12
Art. 22 – Proprietà dei prodotti	13

Art. 23 – Trattamento dei dati personali	13
Art. 24 – Garanzia definitiva.....	13
Art. 25 – Penali	14
Art. 26 – Clausola di forza maggiore.....	15
Art. 27 – Risoluzione del contratto	16
Art. 28 – Recesso	16
Art. 29 – Definizione delle controversie.....	17
Art. 30 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	17
Art. 31 – Obblighi in materia di legalità.....	18
Art. 32 – Spese contrattuali.....	18
Art. 33 – Disposizioni anticorruzione	18
Art. 34 – Norma di chiusura	19
ALLEGATO 1 – CAPITOLATO TECNICO.....	20

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

1. L'appalto ha ad oggetto la fornitura e la posa in opera, del sistema di conference con i servizi connessi dell'Aula consiliare del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol. (di seguito "Consiglio o stazione appaltante"). L'intervento comprende il rinnovamento tecnologico con sostituzione di apparati hardware e software (basi microfoniche e microfoni, ricevitori digitali, cuffie ecc..) al fine di assicurare la piena funzionalità e l'integrazione con la piattaforma Concilium Cloud e con l'impianto già esistente e funzionante presente in Aula consiliare.
2. L'appalto non è suddiviso in lotti.

Art. 2 – Descrizione della fornitura e condizioni di espletamento

1. L'appalto comprende la fornitura e la posa in opera (compresa l'accurata rimozione degli apparati non più utilizzabili dall'Aula consiliare) del sistema di conference e connessi servizi, come descritto in dettaglio nel capitolato tecnico in calce al presente capitolato.
2. Il sistema di conference dovrà integrarsi con la piattaforma attualmente in uso dalla stazione appaltante "Concilium Cloud" per la gestione delle sedute degli organi del Consiglio regionale e di quello provinciale, in presenza o in modalità mista, (rif. capitolo 2 del capitolato tecnico) e con l'impianto funzionante presente in Aula. (rif. capitolo 3.1 del capitolato tecnico).
3. Il sistema di conference fornito dovrà essere di marca BOSCH e dovrà essere nuovo di fabbrica, immune da vizi e conforme alle norme vigenti per quanto riguarda la sicurezza, le prestazioni ambientali, la compatibilità elettromagnetica e dovrà appartenere ad una linea di prodotti ancora in produzione al momento dell'offerta, al fine di garantire il supporto per un periodo più lungo possibile.
4. Il sistema di conference comprende tutte le dotazioni previste nel capitolato tecnico in calce al presente capitolato al capitolo 3 "Dotazioni da fornire per l'Aula consiliare", oltre all'hardware e al software aggiuntivo necessario per l'integrazione con la piattaforma Concilium cloud e con gli altri sistemi presenti nella sala.
5. L'appalto oltre alla fornitura e posa in opera del sistema di conference comprende i seguenti servizi connessi (descritti in dettaglio nel capitolato tecnico):
 - formazione: la formazione per almeno 6 persone sarà articolata, in accordo tra le parti, nel periodo compreso tra il collaudo finale con esito positivo e la prima seduta programmata in aula, per una durata complessiva non superiore a otto ore. Le date e gli orari di svolgimento delle sessioni saranno concordati tra le parti. (rif. capitolo 9 del capitolato tecnico)
 - presidio durante la prima seduta: l'operatore economico dovrà assicurare la presenza di proprio personale tecnico qualificato durante la prima seduta svolta in aula in data successiva al collaudo. (rif. capitolo 11 del capitolato tecnico)
 - manutenzione per 24 mesi dalla data del verbale di collaudo finale come previsto in dettaglio al capitolo 10 del capitolato tecnico;
6. La fornitura e la posa in opera, da eseguirsi nei tempi indicati all'art. 7, hanno esecuzione presso la sede di Trento del Consiglio.
7. L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel rispetto del contratto, del presente capitolato e del capitolato tecnico allegato.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico

1. L'Operatore economico, nell'adempimento della fornitura e posa in opera e dei servizi connessi, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 6.

2. La stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza e accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di forniture e servizi connessi, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione dell'appalto.

3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dell'appalto.

4. L'Operatore economico è tenuto a eseguire la fornitura e posa in opera e dei servizi connessi conformemente a quanto indicato nell'offerta, nel contratto, nel presente capitolato e nel capitolato tecnico allegato e nel rispetto degli obiettivi di risultato ivi previsti. Il mancato rispetto di quanto contrattualmente previsto può costituire grave inadempimento contrattuale e produce gli effetti previsti agli articoli dedicati di questo capitolato.

5. Oltre a quanto già previsto nell'articolo 2, l'Operatore economico è tenuto a:

- a) provvedere alla corretta rimozione di tutti gli apparati da dismettere installati presso l'aula consiliare, fatta salva la diversa allocazione delle basi e della CU al fine di un eventuale riuso alternativo;
- b) intervenire tempestivamente, in caso di guasti o malfunzionamenti per la durata del contratto la cui origine o responsabilità non sia immediatamente riconducibile all'operatore economico o al fornitore del sistema gestionale, per l'individuazione della causa e la risoluzione dei medesimi.

Art. 4 – Obblighi a carico della Stazione appaltante

1. La stazione appaltante si impegna a:

- a) consentire all'Operatore economico l'accesso ai locali dell'aula consiliare e agli altri spazi necessari all'esecuzione delle attività di installazione, smontaggio e collaudo, previo coordinamento con il personale interno autorizzato e nel rispetto delle misure di sicurezza e delle procedure interne dell'Amministrazione;
- b) mettere a disposizione dell'Operatore economico le informazioni tecniche e logistiche utili per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) garantire la presenza di almeno un proprio referente tecnico per il coordinamento operativo e per la verifica dello stato di avanzamento delle attività.

2. Sono a carico della stazione appaltante eventuali lavori sull'impianto elettrico e di sistemazione degli arredi, mentre il cablaggio della rete telematica sarà a carico dell'operatore economico. Le piastre di copertura del foro microfonico necessarie per la corretta installazione dei sistemi saranno a carico dell'operatore economico dietro preventivo assenso della stazione appaltante.

3. L'accurata rimozione dell'attuale sistema conference sarà a carico dell'operatore economico mentre le attività di diversa allocazione al fine di un eventuale riuso alternativo saranno a carico della stazione appaltante.

Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:

a) la [legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2](#) “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

b) il [D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36](#) “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

c) il [D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81](#) “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;

d) la [legge 13 agosto 2010, n. 136](#) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

e) il [D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

f) la [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

g) il [Regolamento UE 679/2016](#), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato Regolamento UE 679/2016 e il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

h) le norme del codice civile.

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile e in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto e assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito e agli scopi intesi dalle Parti.

4. Ove ricorra la necessità di interpretare clausole contrattuali si opera avendo riguardo alle finalità e ai risultati perseguiti con l'iniziativa contrattuale, considerando altresì l'applicazione dei principi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto

- a.1) il Capitolato speciale d'appalto, parte amministrativa e parte tecnica e il "Contratto di nomina a responsabile del trattamento e conferimento delle relative istruzioni" (qualora ricorra l'obbligo della nomina dell'Operatore economico a responsabile del trattamento dati);
- a.2) l'offerta economica dell'Operatore economico (comprensiva dei costi della manodopera e degli oneri aziendali);
- a.3) il DUVRI;
- a.4) in caso di R.T.I., il relativo atto costitutivo;
- a.5) in caso di avvalimento o contratto di rete, il relativo contratto;
- a.6) in caso di subappalto, la dichiarazione di subappalto resa in sede di offerta, in conformità a quanto previsto dall'art. 119, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023;

2. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

3. Eventuali atti aggiuntivi verranno stipulati in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Art. 7 – Durata del contratto

1. Il sistema di conference dovrà essere realizzato secondo i seguenti termini:
 - i. consegna della fornitura di HW e SW entro il 31 dicembre 2025;
 - ii. validazione del sistema minimale in sede dell'operatore economico entro il 15 dicembre 2025 (sistema Bosch + 5 basi microfoniche + visualizzazione sinottico);
 - iii. posa in opera e validazione in sala consiliare con integrazione parziale entro metà gennaio 2026;
 - iv. completamento integrazione e collaudo finale entro fine gennaio 2026,

Il termine del 31 gennaio 2026 è considerato essenziale e perentorio ai sensi dell'articolo 1457 del Codice civile.

In applicazione dell'articolo 121, commi 8 e 11, del D.Lgs. n. 36/2023, è ammessa proroga esclusivamente per cause non imputabili all'Operatore economico, motivate e formalmente riconosciute dalla Stazione appaltante.

2. I servizi connessi alla fornitura quali formazione e presidio dovranno essere erogati nel corso dell'anno 2026 secondo quanto previsto nell'allegato capitolato tecnico.
3. I servizi connessi alla fornitura quali la manutenzione ordinaria e programmata annuale sarà svolta negli esercizi 2026 e 2027.
4. In conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, intervenuta l'aggiudicazione valida ed efficace, la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto per motivate ragioni. È sempre possibile l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023; nel caso di mancata stipulazione l'Operatore economico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

Art. 8 – Importo del contratto

1. Il prezzo della fornitura, alle condizioni tutte del contratto e dei suoi allegati si intende offerto dall'Operatore economico in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Art. 8 bis – Revisione dei prezzi

1. Il prezzo contrattuale è soggetto a revisione ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al verificarsi di condizioni oggettive che comportino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al cinque per cento (5 %) dell'importo complessivo.
2. La revisione opera nella misura dell'ottanta per cento (80 %) del valore eccedente la variazione del cinque per cento, applicata esclusivamente alle prestazioni ancora da eseguire.
3. L'indice di riferimento per la revisione dei prezzi è l'Indice dei prezzi alla produzione dei servizi – Settore J “Servizi di informazione e comunicazione” (ATECO J) pubblicato mensilmente dall'ISTAT, ritenuto rappresentativo della dinamica dei costi relativi ai servizi di manutenzione e assistenza tecnica del sistema di conference.
4. L'indice iniziale di riferimento è quello relativo al mese della data del provvedimento di aggiudicazione del contratto. In caso di sospensioni o proroghe dei termini di aggiudicazione, si applica l'indice relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. 36/2023. La verifica dell'indice ha periodicità annuale.
5. La Stazione appaltante monitora l'andamento dell'indice di riferimento e attiva automaticamente la revisione dei prezzi, anche in assenza di istanza dell'Operatore economico, conformemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. 36/2023.
6. La revisione dei prezzi ha effetto per le sole prestazioni contrattuali ancora da eseguire al momento dell'attivazione della clausola di revisione.
7. La Stazione appaltante comunica all'Operatore economico, mediante posta elettronica certificata, i nuovi prezzi revisionati da applicare alle prestazioni contrattuali residue.
8. Gli eventuali contratti di subappalto o subcontratti comunicati alla Stazione appaltante disciplinano la revisione dei prezzi in modo coerente con il presente articolo, ai sensi dell'articolo 119, comma 11 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 9 – (DEC) Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Operatore economico.

Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. Il (DEC) direttore dell'esecuzione, in intesa col RUP, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Operatore economico tutte le istruzioni e direttive necessarie secondo quanto previsto dal Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. L'Operatore economico è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Qualora l'Operatore economico non adempia, la Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Operatore economico.

Art. 10 bis – Esecuzione del contratto

1. Per la disciplina dell'esecuzione del contratto si dà atto dell'applicazione del Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità

1. Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo previsto per la fornitura e la posa in opera nonché per i servizi correlati, spettante all'Operatore economico, come di seguito indicato:

- a) acconto: alla consegna del materiale hardware e software, previa verifica di conformità parziale da parte del DEC;
- b) saldo: in seguito al collaudo finale, previa verifica di conformità conclusiva da parte del DEC.

2. La Stazione appaltante provvede al pagamento dei servizi accessori alla fornitura (presidio e formazione) con le tempistiche indicate al sub. punto 1, lettera b).

3. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo legato alla manutenzione annuale, con periodicità semestrale posticipata a partire dall'anno 2026.

4. I pagamenti sono disposti previa verifica di conformità, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, al fine di accertare la regolare esecuzione della fornitura e dei servizi rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato;

5. La verifica di conformità avviene entro il termine massimo di 6 (sei) mesi dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce. All'esito positivo della verifica, il RUP rilascia entro 7 (sette) giorni il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della documentazione fiscale da parte dell'Operatore economico.

6. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità, a condizione che la relativa documentazione fiscale venga emessa contestualmente.

7. Nel caso in cui la documentazione fiscale sia emessa successivamente alla verifica di conformità con esito positivo, il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della medesima documentazione fiscale.

8. In conformità all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Operatore economico o del subappaltatore, la Stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

9. In ogni caso, in conformità all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di verifica di conformità e previo rilascio del DURC regolare.

10. In conformità all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nell'esecuzione del contratto,

il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedere entro 15 (quindici) giorni; ove non sia contestata motivatamente la richiesta entro tale termine, la Stazione appaltante paga direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Operatore economico o al subappaltatore inadempiente.

11. La Stazione appaltante procede, ai sensi dell'art. 125, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, al pagamento del saldo delle prestazioni e allo svincolo della garanzia definitiva successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità con esito positivo. L'Operatore economico può chiedere il pagamento del saldo nelle more del rilascio del certificato, presentando garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 117, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 14 – Controllo sull'esecuzione del contratto

1. La Stazione appaltante ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Operatore economico, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

2. La Stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Operatore economico è chiamato a rispondere alla Stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui al presente capitolato.

3. La Stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Operatore economico, di cui all'articolo 120, comma 1, lett. d), n. 2) del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge. La modificazione in parola non altera la struttura del contratto.

2. Trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Ai sensi dell'art. 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla Stazione appaltante, in conformità all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla Stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la Stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'Operatore economico di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la Stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art. 17 – Subappalto

1. Per la disciplina del subappalto si applica l'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, previa preventiva richiesta in sede di offerta e idonea qualificazione; in tema di requisiti di

ordine generale e speciale di cui al comma 4, lettera b) del citato articolo, si dà atto che la Stazione appaltante deve eseguire le relative verifiche e, in caso di esito negativo, non rilascerà la prevista autorizzazione.

2. In conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 è ammesso il subappalto, fermo restando che:
 - a) non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto;
 - b) i contratti di subappalto sono stipulati nella misura indicata dall'Operatore economico come da dichiarazione presentata in sede di gara e allegata al contratto di appalto. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1. Gli Operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento;
 - c) i contratti di subappalto contengono le clausole di adeguamento e revisione prezzo e le medesime tutele riferite ai lavoratori, rispettivamente cogenti e coerenti con quelle del contratto principale.
3. La fornitura e la posa in opera non sono subappaltabili separatamente.
4. Non configurano attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture e servizi di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.
5. Il pagamento diretto ricorre nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 11 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, dando atto fin d'ora che la natura del contratto lo consente.
6. Ai fini del pagamento a titolo di acconto o di saldo, i subappaltatori sono tenuti nei casi previsti a produrre le dichiarazioni e la documentazione previste dall'art. 2 del D.p.p. 28 gennaio 2021, n. 2-36/Leg. e dalla disciplina attuativa. Le dichiarazioni sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e si riferiscono al periodo di tempo intercorrente tra l'inizio dell'esecuzione del contratto e la data in cui la medesima dichiarazione è resa. Fino all'acquisizione delle dichiarazioni previste dal citato art. 2 del D.p.p. 28 gennaio 2021, n. 2-36/Leg., l'amministrazione aggiudicatrice sospende il pagamento del corrispettivo dovuto in acconto o in saldo all'Operatore economico interessato, senza diritto per lo stesso al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

Art. 17 bis – Pagamento diretto dei subcontraenti

1. La Stazione appaltante corrisponde direttamente ai titolari di subcontratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, l'importo dovuto nei casi declinati dalle lettere a), b) e c) del comma 11 dell'art. 119.

Art. 18 – Tutela dei lavoratori

1. L'Operatore economico e gli eventuali subappaltatori sono tenuti a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

1. Al personale impiegato nella prestazione oggetto di appalto, è applicato il Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di

applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'Operatore economico anche in maniera prevalente.

2. Fermo quanto stabilito dall'art. 20 del presente capitolato, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge provinciale n. 2/2016 e s.m. e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1796 di data 14 ottobre 2016, come modificata dalla deliberazione n. 1746 di data 29 settembre 2023, trovano applicazione le disposizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i dipendenti del Commercio e Terziario e integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative. Le predette condizioni economico-normative riguardano unicamente le seguenti voci:

a)	minimi	retributivi	CCNL	e	CCPL;
b)	mensilità	aggiuntive	CCNL	e	CCPL;
c)	maggiorazione per lavoro straordinario, festivo notturno e supplementare;				
d)	eventuali premi di risultato previsti da CCNL e CCPL;				
e)	trattamento economico per malattia, infortunio e maternità;				
f)	ROL	ed	ex	festività;	
g) modalità di cambio appalto.					

3. L'eventuale differenza retributiva derivante dall'applicazione del CCNL ed eventuale CCPL di riferimento formerà la quota (c.d. "indennità d'appalto") che è riconosciuta per l'intero periodo di svolgimento della fornitura affidata in appalto, oggetto del presente capitolato. Gli istituti contrattuali quali 13esima, 14esima e TFR maturano pro-quota in riferimento alla durata delle prestazioni nell'appalto.

4. Qualora i minimi retributivi dei contratti di riferimento individuati vengano rideterminati successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e vengano incrementati, l'indennità d'appalto non viene incrementata.

5. Qualora durante l'esecuzione del contratto l'Operatore economico, che applica il CCNL o il CCPL diverso da quello di riferimento, veda incrementare i minimi retributivi per effetto dei rinnovi contrattuali, assorbirà gli incrementi fino a concorrenza dell'indennità di appalto originaria.

Art. 20 – Sicurezza

1. L'Operatore economico si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

3. L'Operatore economico si impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

4. L'Operatore economico si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

Art. 21 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, presso la sede legale dell'Operatore economico privilegiando gli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione

digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e fermo restando la possibilità di utilizzare mezzi di comunicazione in forma analogica in caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione digitale.

Art. 22 – Proprietà dei prodotti

1. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della Stazione appaltante.

2. L'Operatore economico deve comunicare preventivamente alla Stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è il Consiglio, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 28 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

2. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti del Consiglio, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'appaltatore, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'appaltatore, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, secondo l'allegato "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati" al presente capitolato speciale d'appalto, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considera revocata, senza ulteriore avviso, a completamento dell'incarico.

3. Poiché prima del trattamento dei dati è necessario nominare il relativo Responsabile, in caso di consegna anticipata del servizio, l'atto di nomina deve essere concluso dal Servizio di merito prima della sottoscrizione del verbale di consegna.

Art. 24 – Garanzia definitiva

1. Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 53, comma 4 e comma 4-bis del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Operatore economico deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Stazione appaltante.

3. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione è effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Operatore economico. Nel caso di integrazione del contratto, l'Operatore economico deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

4. La garanzia definitiva deve essere conforme allo schema tipo 1.2 o 1.2.1 allegato al D.M. 16 settembre 2022, n. 193 del Ministero dello Sviluppo Economico. Ai fini di semplificazione delle procedure alla Stazione appaltante deve essere consegnata la sola scheda tecnica 1.2 o 1.2.1 allegata al medesimo decreto ministeriale, accompagnata da un'apposita appendice riportante le seguenti clausole:

- a) "Il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante è quello del Tribunale nel cui circondario ha sede la Stazione appaltante".
- b) "In caso di condizioni ulteriori destinate a disciplinare esclusivamente il rapporto tra garante e contraente (ad es. deposito cautelativo), tali condizioni non sono in alcun modo opponibili alla Stazione appaltante".
- c) "I rinvii contenuti nello schema tipo a disposizioni della normativa statale in materia di contratti pubblici, si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibili".

Tale scheda tecnica deve riportare alla voce "Stazione appaltante" i dati della Struttura provinciale/Ente competente per la fase di esecuzione del contratto (con particolare riferimento all'indirizzo PEC). Tale scheda è opportuno riporti alla voce "Descrizione opera/servizio/fornitura", oltre alla descrizione della prestazione oggetto dell'appalto, anche il codice CIG.

5. La Stazione appaltante non accetta garanzie definitive non conformi allo Schema tipo sopracitato: condizioni ulteriori rispetto a quelle previste dallo Schema tipo 1.2 o 1.2.1 del D.M. 16 settembre 2022, n. 193 non sono accettate dall'Amministrazione.

Art. 25 – Penali

1. Nel caso in cui l'appaltatore non fornisca il sistema di conference oggetto di appalto secondo le specifiche contrattualmente previste, entro la scadenza del 31 gennaio 2026, fatta salva la risoluzione del contratto nei termini e agli effetti di cui all'articolo 1457 c.c. sopra citato, è applicata una penale pari al 1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, con un massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale;

2. Oltre alla penale per ritardo, la Stazione appaltante applicherà le seguenti penali specifiche:

- a) penale per mancato superamento del collaudo: qualora, all'esito della verifica di conformità o delle prove funzionali, la fornitura o parte di essa non risulti funzionante o non conforme alle prestazioni richieste, sarà applicata una penale pari al 2% dell'importo contrattuale per ogni sessione di collaudo non superata, fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di fissare un termine per la rimessa in conformità e di rivalersi per il maggior danno;
- b) penale per mancata eliminazione delle non conformità entro il termine stabilito dal DEC: qualora nei sei mesi successivi all'ultimazione delle attività contrattualmente previste, le difformità rilevate in sede di verifica o collaudo non siano rimosse entro il termine assegnato, è applicata una penale pari a euro 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- c) superamento dei termini degli interventi manutentivi: in caso di mancato rispetto dei tempi di presa in carico previsti al capitolo 10 del capitolato tecnico o di disapplicazione dell'impegno previsto all'articolo 3, comma 5, lettera c), del presente capitolato, è applicata una penale pari a euro 100,00 per ogni giorno di ritardo.

3. L'applicazione delle penali di cui sopra non preclude il risarcimento del maggior danno e potrà condurre nei casi di reiterato mancato superamento del collaudo o di persistente malfunzionamento, alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 36/2023, con incameramento della garanzia definitiva.

4. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'aggiudicatario avrà la facoltà di rispondere entro 15 giorni presentando opportune controdeduzioni.

5. Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali.

6. Qualora, per effetto dei ritardi, le penali applicate ai sensi dell'articolo 126 del D.Lgs. 36/2023 raggiungano o superino il 10 % dell'importo netto contrattuale, la Stazione appaltante può dichiarare la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del medesimo decreto legislativo, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

8. L'eventuale risoluzione del contratto, successiva alla parziale o completa installazione del sistema proposto, comporta l'obbligo dell'operatore economico di ripristinare integralmente e funzionalmente il sistema di conference oggetto di sostituzione.

Art. 26 – Clausola di forza maggiore

1. Per "forza maggiore" si intende il verificarsi di un evento o di una circostanza che impedisce o preclude a una parte l'adempimento, totale o parziale, di una o più delle sue obbligazioni contrattuali a condizione che la stessa dimostri che:

- a) l'impedimento è fuori dal suo ragionevole controllo;
- b) l'impedimento non poteva essere ragionevolmente previsto al momento della conclusione del contratto o dell'avvio dell'esecuzione della prestazione;
- c) gli effetti dell'impedimento non avrebbero potuto essere evitati o superati dalla parte interessata secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

In assenza di prova contraria si ritengono oggettivamente soddisfatte le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b) all'avverarsi dei seguenti eventi:

- guerra (dichiarata o meno), ostilità, invasione, atti di nemici stranieri, ampia mobilitazione militare;
- guerra civile, sommossa, ribellione e rivoluzione, instaurazione di un potere militare o usurpazione di potere, insurrezione, atti di terrorismo, sabotaggio o pirateria;
- restrizioni valutarie e commerciali, embarghi, sanzioni;
- epidemie, calamità naturali o altri eventi naturali estremi;
- esplosione, incendio, distruzione di attrezzature, interruzione prolungata dei trasporti, delle telecomunicazioni, dei sistemi informativi o dell'energia;
- perturbazioni generali del lavoro quali boicottaggio, sciopero e serrata, rallentamento deliberato del ritmo di lavoro (go-slow), occupazione di fabbriche e locali.

2. L'Operatore economico deve anche comprovare la condizione di cui alla lettera c) mediante invio tempestivo al Direttore dell'esecuzione di idonea documentazione probatoria.

3. Il Direttore dell'esecuzione valuta la sussistenza delle 3 (tre) condizioni di cui ai commi precedenti redigendo apposito verbale scritto in contraddittorio con l'Operatore economico, autorizzando una sospensione del contratto ovvero concordando dei rimedi alternativi, senza necessità di stipulare specifico atto aggiuntivo.

4. La parte che invochi con successo la presente clausola è esonerata dall'obbligo di adempiere totalmente o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali, ivi compreso il rispetto dei termini, nonché da ogni responsabilità per danni o da qualsiasi altro rimedio convenzionale (es. penali), per l'inadempimento dal momento in cui l'impedimento causa l'impossibilità di adempiere.

5. In mancanza di tempestiva comunicazione, gli effetti dell'esonero di responsabilità di cui al precedente comma, decorrono dal momento in cui la comunicazione è stata notificata all'altra parte anche per mezzo di PEC.

6. Qualora l'effetto dell'inadempimento o dell'evento invocato sia temporaneo, le suddette conseguenze si applicheranno solo fino a quando l'inadempimento invocato preclude all'altra parte interessata l'adempimento.

7. Qualora la durata dell'impedimento invocato abbia l'effetto di privare sostanzialmente le parti contraenti di ciò che avevano ragionevolmente diritto di attendersi in forza del contratto, ciascuna parte avrà il diritto di risolvere lo stesso dandone comunicazione all'altra dopo la fissazione di un termine finale essenziale.

Art. 27 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023 nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Operatore economico nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione della fornitura e/o dei servizi connessi;
- c) subappalto non autorizzato;
- d) il mancato rispetto di quanto offerto;
- e) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione del presente capitolato;
- f) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali e assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- g) riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dalla Stazione appaltante presso l'Operatore economico, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità della fornitura e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla Stazione appaltante stessa, in conformità al presente capitolato;
- h) applicazione di penali tali da superare il limite previsto dal presente capitolato;
- i) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;
- l) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati e alle altre condizioni stabilite;
- m) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- n) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
- o) mancato rispetto del requisito di localizzazione dell'infrastruttura di erogazione delle forniture nell'ambito territoriale prescritto contrattualmente;
- p) qualora il RUP, ai sensi dell'art. 104, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, abbia accertato, in corso d'opera, che le prestazioni oggetto di contratto non sono svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;
- q) il mancato rispetto del termine considerato essenziale ai sensi del presente capitolato;

3. Il contratto di appalto può essere altresì risolto nelle ipotesi disciplinate dall'art. 99, comma 3-bis del D.Lgs. 36/2023.

4. Non possono essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la Stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'Operatore economico.

Art. 28 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 29 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Stazione appaltante e l'Operatore economico, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 36/2023, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro del Tribunale nel cui circondario ha sede la Stazione appaltante.

Art. 30 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Operatore economico, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

2. L'Operatore economico deve inserire nei contratti stipulati con privati fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge n. 136/2010:

“Art. (...) (Obblighi del subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).

I. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2020.

II. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia autonoma di Trento (...) e al Commissariato per il Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Provincia autonoma di Trento (...).”.

3. L'Operatore economico deve comunicare alla Stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'affidatario, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

4. L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e al Commissariato del Governo per la provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. La Stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'Operatore economico e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

6. Le Parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso e in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'Operatore economico comunica alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla Stazione appaltante deve avvenire entro 7 (sette) giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'Operatore economico deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse

pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

7. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara e il codice unico progetto.

8. Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente a ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente a ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

Art. 31 – Obblighi in materia di legalità

1. L'appaltatore si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione, come definita dal Consiglio nei propri documenti reperibili sul proprio sito istituzionale alla voce "Amministrazione trasparente".

2. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto.

3. L'appaltatore inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione prevista dal Consiglio".

4. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente al Consiglio ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

5. L'appaltatore inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a riferire tempestivamente al Consiglio ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente".

Art. 32 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Operatore economico.

2. L'importo dell'imposta di bollo è indicato nell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 33 – Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio del 6 novembre 2014, n. 207 e visibile sul sito istituzionale del Consiglio alla voce "Amministrazione trasparente", la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

2. Con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti del Consiglio che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello

stesso Consiglio nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

3. Con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, l'appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.

4. L'appaltatore dichiara che il Consiglio gli ha trasmesso copia del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

5. Il Consiglio, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

6. Il Consiglio, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

7. L'appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Art. 34 – Norma di chiusura

1. L'Operatore economico, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

ALLEGATO 1 – CAPITOLATO TECNICO

ALLEGATO 1 - CAPITOLATO TECNICO
AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELL'AULA CONSILIARE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL
E FORNITURA DI SERVIZI ACCESSORI

Sommario

1.	Oggetto dell'appalto.....	3
2.	Gestionale Concilium.....	4
3.	Dotazioni da fornire per l'Aula consiliare.....	4
3.1	<i>Integrazione con sistemi attuali</i>	6
4.	Specifiche funzionali	7
4.1	<i>Sistema di conference con basi microfoniche e funzionalità di voto elettronico e traduzione simultanea</i>	8
4.1.1	Amministrazione del sistema e creazione delle conferenze	9
4.1.2	Gestione delle conferenze	9
4.1.3	Basi di conferenza	9
4.1.4	Modalità di funzionamento dei microfoni	10
4.1.5	Interfaccia di "front end" del sistema di conference	10
4.1.6	Svolgimento delle sedute in modalità remota o mista (RemoteApp).....	10
4.1.7	Stampe ed esportazione dei dati	11
4.2	<i>Sistema di distribuzione audio con casse acustiche</i>	11
4.3	<i>Sistema di ripresa video automatizzata</i>	11
4.4	<i>Sistema di distribuzione dei segnali video e monitor di sala;</i>	12
4.4.1	Sistema di registrazione audio/video e trasmissione delle conferenze in video streaming.....	13
4.4.2	Sistema wireless per la condivisione di contenuti informativi presentati dai partecipanti alla conferenza	14
4.4.3	Postazione di gestione e controllo del sistema di conference (PCC).....	14
4.4.4	Postazione di gestione e controllo degli altri sistemi (PCS) – centrale di controllo	15
4.4.5	Postazione per videoconferenza	15
4.4.6	Modalità semplificata di funzionamento dell'impianto.....	15
5.	Modalità di funzionamento dell'impianto in emergenza	16
6.	Collaudo in ambiente di test	16
7.	Installazione e configurazione dei sistemi del S.I.S.	17
8.	Collaudo finale.....	17
9.	Documentazione e formazione del personale.....	17
10.	Servizio di manutenzione per 24 mesi (s1)	18
11.	Servizio di presidio per le prime sedute (s2)	19

1. Oggetto dell'appalto

Il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (di seguito "Consiglio") utilizza l'Aula consiliare per le sedute del Consiglio regionale, delle commissioni legislative e di altri organi consiliari, nonché per conferenze informative e altre riunioni istituzionali. Nell'aula consiliare, inoltre, si svolgono le sedute del Consiglio provinciale di Trento. Il Consiglio regionale intende procedere al rinnovamento tecnologico dell'Aula posta al primo piano del palazzo sito in Piazza Dante 16 a Trento.

Il Consiglio intende aggiornare il sistema di conference (basi microfoniche, unità centrale e sistemi di controllo) della sala che oggi permette di gestire le sedute degli organi del Consiglio regionale e di quello provinciale, nel rispetto dei regolamenti che disciplinano il loro funzionamento, nei termini di seguito specificati.

Aula consiliare



Nel presente documento verranno descritte le funzionalità che i vari apparati, che comporranno il **Sistema Informativo delle Sala** (di seguito S.I.S), dovranno avere per permettere di gestire, nel modo più semplice, le conferenze che verranno organizzate nella sala.

La sala, utilizzata per varie tipologie di conferenze, dovrà essere configurata per poterle utilizzare almeno in due modalità che per chiarezza vengono definite "**modalità semplificata**" e "**modalità conferenza**".

Oltre alle indicazioni presenti in questo capitolato dovrà essere cura preliminare dell'operatore economico acquisire ogni genere di informazione per meglio comprendere le esigenze del Consiglio. Per tale scopo saranno organizzati ulteriori sopralluoghi presso la sala per meglio identificare i luoghi degli interventi e valutare al meglio la corretta installazione.

Dovrà essere fornito, installato e configurato tutto il necessario, in termini di materiale, apparati, accessori, applicazioni, configurazioni, formazione e servizi per soddisfare le esigenze che saranno dettagliate in seguito e/o rilevate durante i sopralluoghi. Saranno a carico dell'operatore economico la fornitura e posa di tutti gli accessori, adattamenti ed i cavi necessari per l'installazione e l'interconnessione dei vari apparati forniti (ad esempio l'interconnessione delle basi microfoniche, delle casse acustiche, ecc.).

L'operatore economico e il committente, a seguito di verifica, hanno concordato di utilizzare l'attuale cablaggio strutturato presente in aula da cui non sono emerse criticità relative a continuità o inversione delle coppie. La lunghezza del cablaggio risulta, strumentalmente, coerente con l'ambiente e la lunghezza attesa.

L'operatore economico non è responsabile per malfunzionamenti derivanti dal deterioramento del cablaggio in fase di esecuzione dell'appalto. Eventuali adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di situazioni non rilevabili prima dell'installazione saranno a carico del committente.

La fornitura con posa in opera dovrà consentire la piena funzionalità della Sala per lo svolgimento delle attività istituzionali nei termini concordati.

Oltre alla fornitura e posa, l'operatore economico dovrà assicurare i servizi correlati descritti in questo capitolato, tra i quali la manutenzione biennale del sistema fornito in accordo con le condizioni che saranno descritte più avanti.

L'accurata rimozione dell'attuale sistema conference sarà a carico dell'operatore economico mentre le attività di diversa allocazione al fine di un eventuale riuso alternativo saranno a carico del Committente.

Saranno a carico del Consiglio eventuali lavori sull'impianto elettrico e di sistemazione degli arredi, mentre il cablaggio della rete telematica sarà a carico dell'operatore economico. Le piastre di copertura del foro microfonico necessarie per la corretta installazione dei sistemi saranno a carico dell'operatore economico dietro preventivo assenso del Committente.

2. Gestionale Concilium

Il Consiglio regionale utilizza la piattaforma tecnologica denominata **"Concilium cloud"** (<https://concilium.cloud/>) per la gestione delle sedute da remoto degli organi regionali.

Tale piattaforma sarà quindi utilizzata per la creazione e gestione delle sedute degli organi del Consiglio regionale, in presenza o in modalità mista, svolte nella sala oggetto di aggiornamento tecnologico.

Parte integrante e sostanziale dell'aggiornamento tecnologico della sala è, quindi, quello di integrare e configurare il nuovo sistema di conference fornito con la piattaforma "Concilium cloud" in modo da garantire le funzionalità contenute nell'applicativo Concilium cloud che garantiscono il regolare svolgimento delle attività d'aula.

Le istanze della piattaforma Concilium cloud, necessarie al corretto funzionamento della sala, saranno messe a disposizione dell'operatore economico.

Nelle sedute svolte in modalità mista, i delegati "in presenza" non utilizzeranno la RemoteApp di Concilium cloud bensì le basi microfoniche fisiche. Il sistema, nel caso di doppia autenticazione (RemoteApp e base microfonica fisica) riconoscerà l'utenza registrata in entrambi i sistemi e la gestirà come un'unica presenza alla conferenza.

La partecipazione da remoto alle conferenze avviate nell'aula consiliare sarà possibile tramite l'app Concilium Cloud, sviluppata per sistemi **Android, iOS e Windows**. L'app consente di usufruire delle stesse funzionalità del sistema presente in aula. Sarà quindi onere dell'operatore economico acquisire tutte le informazioni necessarie per prevedere la piena integrazione del gestionale Concilium cloud con il sistema di conference oltre all'onere di installare, integrare, configurare e gestire quanto proposto con i sistemi già presenti in aula consiliare.

A tal fine, è richiesta espressamente la fornitura di un sistema BOSCH riconosciuto partner ufficiale dal gestionale Concilium cloud (<https://concilium.cloud/>). Tale richiesta è condizione essenziale per poter presentare l'offerta.

3. Dotazioni da fornire per l'Aula consiliare

Gli apparati forniti, come sopra menzionato devono essere di marca BOSCH. L'operatore economico, è tenuto a presentare una dichiarazione del produttore del sistema discussion (Bosch), con la quale viene attestata la disponibilità di ricambi per un periodo minimo di tre anni e aggiornamenti firmware per mesi dodici, decorrenti dalla data di consegna.

Nella presente sezione saranno descritte le dotazioni per un corretto funzionamento e svolgimento delle sedute. Scopo del documento è quello di descrivere ed indicare in modo chiaro gli elementi in base ai quali poter proporre una soluzione in termini di dotazione hardware e software che possa soddisfare le esigenze funzionali della sala.

Il progetto prevede la completa sostituzione del sistema di conferenza dell'Aula consiliare. Il sistema BOSCH proposto, dovrà quindi integrarsi perfettamente con le attrezzature multimediali presenti in aula e con la piattaforma "Concilium cloud".

Il sistema fornito deve inoltre permettere l'utilizzo di "Concilium cloud". Se necessario per garantire un completo funzionamento dei sistemi e l'integrazione con quanto non oggetto dell'appalto, l'operatore economico potrà proporre la sostituzione di alcuni componenti del sistema multimediale già presente. In sintesi, per l'aula consiliare si deve prevedere e quindi fornire:

- Sistema microfonico DICENTIS comprensivo di:
 - Nr. 84 - DICENTIS - Unità delegato full function. Touch screen capacitivo da 4,3". Votazione, accesso tramite NFC card, selezione dei canali di interpretariato
 - Nr. 78 - DICENTIS - Microfono con stelo flessibile lungo 48 cm
 - Nr. 8 - DICENTIS - Microfono con stelo flessibile lungo 31 cm
 - Nr. 1 - DICENTIS - HP Z2 Mini G9 Workstation
 - Nr. 1 - DICENTIS - Audio Powering Switch Versione 2
 - Nr. 1 - DICENTIS - OMNEO Dante Gateway
 - Nr. 2 - DICENTIS - Unità Interprete
 - Nr. 3 - Headset per interprete con microfono
 - Nr. 5 - Card NFC - Set 50 pz di cards Mifare Classic 1kB ISO
 - Nr. 1 - DICENTIS - Trasmettitore OMNEO da 4 canali
 - Nr. 50 - Ricevitore digitale Integrus tascabile a 4 canali
 - Nr. 5 – Set da 10 pacchi batterie NIMH (ricaricabili)
 - Nr. 1 - Valigia per ricarica batterie con 56 baie
 - Nr. 15 - Cuffia leggera stereo (conf. 10pz) – totale 150 pezzi
 - Nr. 1 - Set di 100 pz. (50 coppie) spugnette auricolari ricambio
- Sistema touch di controllo comprensivo di:
 - Nr. 1 - Processore Network Core
 - Nr. 2 - Espansione di controllo Q-SYS con 4 relè
 - Nr. 2 - Espansione 4 porte RS-232
 - Nr. 1 - Pannello di controllo Touch Screen 10"
 - Nr. 1 - Accessorio per montaggio ad appoggio touch-screen
- Sistema di switch comprensivo di:
 - Nr. 1 – Cisco C1300 -8x Gbit (PoE+) + 2x Gbit SFP/RJ-45
 - Nr. 3 – Cisco C1300 48x Gbit (PoE+) + 4 x 10 Gigabit SFP+
- Nr. 1 - Kit Accessori montaggio e minuteria
- Nr. 2 – Adattatore Dante/USB
- Nr. 82 – Piastre di copertura foro microfonico
- Nr. 82 - BOSCH - Licenza Ultimate - Perpetua per un partecipante

Il materiale sopra indicato comprende già le parti di ricambio (base microfonica, microfoni ecc.) stimate allo scopo di garantire, in tempi molto rapidi, l'avvio o il proseguimento dei lavori d'aula in caso di guasto o malfunzionamento di uno o più moduli funzionali previsti nella fornitura.

Dovrà essere inoltre possibile utilizzare i microfoni del sistema di conference e gli altri sistemi multimediali anche in mancanza di connettività di rete Internet, non comunque dovuta all'alimentazione del sistema, e quindi senza "Concilium cloud". Tale modalità di funzionamento del S.I.S., dovrà garantire le funzionalità minime del sistema di conference installato in sala, ad esempio accensione e spegnimento microfono e utilizzo della telecamera.

Nella fornitura e posa in opera è compresa l'integrazione con la piattaforma Concilium cloud con gli altri sistemi presenti nella sala. Se per tale integrazione va prevista la fornitura di hardware e software aggiuntivo, queste dovranno essere comprese nell'offerta proposta.

3.1 Integrazione con sistemi attuali

Per la fornitura e posa in opera presso l'aula consiliare è necessario prevedere tutte le attività e materiali per una perfetta integrazione del sistema di conference BOSCH proposto con i sistemi esistenti non oggetto di fornitura. Di seguito un elenco delle esigenze richieste e delle criticità da considerare per una adeguata integrazione:

- "BASI MICROFONICHE": le basi microfoniche attualmente sono collegate alla centrale tramite cavi LAN. Le nuove basi microfoniche dovranno essere installate nelle medesime posizioni di quelle attuali, adattando un sistema di montaggio e fissaggio nel rispetto del contesto in cui si va ad operare, previo benestare della Committenza.
- "SISTEMA DI TRADUZIONE SIMULTANEA": il sistema di traduzione simultanea riceve dal sistema di conference il contributo audio ed è connesso a trasmettitori a infrarosso per la distribuzione in aula e nell'area destinata al pubblico ed ai giornalisti, sarà cura dell'operatore economico l'integrazione del nuovo sistema di traduzione con gli attuali trasmettitori a infrarossi.
- "DISTRIBUZIONE AUDIO DI SALA": la centrale del sistema di conference invia all'impianto di amplificazione sonora il segnale audio da diffondere in aula.
- "DISTRIBUZIONE AUDIO E VIDEO": la distribuzione audio e video per le applicazioni in uso viene effettuata tramite matrice.
- "PROIETTORI DEL DISPLAY DEL CONFERENCE": i dati e i layout sinottici di sala durante la conferenza e le votazioni sono proiettati su due schermi presenti in aula, oltre a questi dati e solo durante i periodi in cui il sistema è utilizzato in modalità conference, è necessario prevedere anche la proiezione in un riquadro (PIP) del contenuto delle riprese video in modo da permettere ai delegati di sapere quando e come sono inquadrati dalle telecamere.
- "TELECAMERE": il puntamento e le funzioni delle telecamere sono gestite attraverso la "centrale di controllo" e possono essere richiamati anche manualmente dei "preset" preimpostati (uno per ogni postazione delegato e alcune panoramiche di sala) attraverso un sinottico di sala. Per una sua perfetta integrazione la "centrale di controllo" dovrà interfacciare il sistema di conference in modo da richiamare in automatico i "preset" delle postazioni delegato all'attivazione del microfono.
- "SISTEMA DI VIDEO STREAMING": il sistema per la gestione dello streaming video delle sedute consiliari è alimentato da flussi audio/video inviati dal gestionale Concilium cloud. Tale applicativo provvede alla pubblicazione dei filmati ("live" e "on-demand") sui portali istituzionali, completando le informazioni con indici degli interventi e degli argomenti trattati. Per una sua perfetta integrazione con il sistema, l'applicativo dovrà ricevere automaticamente in input (attraverso i WSS che espone) i flussi di dati generati dal sistema di conference attraverso un "connettore".
- "SISTEMA DI CONDIVISIONE CONTENUTI": è il sistema che permette ai partecipanti alle conferenze di condividere tramite il dispositivo Click share contenuti audio e video sugli schermi d'aula.
- "POSTAZIONI DI CONTROLLO DEL SISTEMA DI CONFERENCE (PCC)": le due postazioni sono presenti presso la sala regia (una per il Consiglio regionale e una per il Consiglio provinciale) e una nei pressi della presidenza in aula per supportare il Presidente nella gestione dei lavori d'aula.
- "CENTRALE DI CONTROLLO ": la centrale di controllo è un modulo funzionale che, inviando comandi e ricevendo informazioni, permette la gestione delle apparecchiature, la verifica del loro stato e l'automazione delle attività di regia. Per garantire la sua piena funzionalità, la centrale di controllo deve interagire con il sistema di conference, con Concilium Cloud e con tutte le apparecchiature operative nel S.I.M.; inoltre dovrà automatizzare il più possibile le attività di regia. A titolo esemplificativo è compito della centrale di controllo:

1. avviare e chiudere il S.I.M. con configurazioni distinte per il Consiglio regionale e quello provinciale; a titolo di esempio, sono diverse: le istanze del sistema di conference, le istanze del sistema di video streaming, le modalità di registrazione audio e video (in lingua italiana e tedesca per il Consiglio regionale), gli automatismi ad avvio della seduta;
2. gestire le quattro telecamere e automaticamente i preset in relazione al delegato che ha il microfono abilitato e all'istanza caricata (Provinciale o Regionale);
3. gestire i due proiettori di sala;
4. gestire i monitor (accensione e spegnimento) presenti nella bouvette, al secondo piano e in Sala stampa al primo piano;
5. gestire i volumi audio, della conference (microfoni), dei radiomicrofoni, dei diffusori in regia, del cluster di altoparlanti di sala, dei corridoi, della sala di rappresentanza (posta al piano terra);
6. gestire il sistema di video streaming: dovrà essere possibile controllare lo stato generale del sistema di video streaming e, attraverso comandi, permettere di inviare le funzioni di base: start e stop della registrazione, inizio e fine seduta, inizio e fine sospensione.

La centrale di controllo dovrà gestire anche alcuni importanti automatismi. In particolare, per quanto riguarda l'intero sistema:

1. ad avvio del S.I.M., la centrale dovrà:
 - a. avviare le apparecchiature;
 - b. controllare lo stato di tutte le apparecchiature e dei sistemi;

Mentre per la parte streaming:

1. ad inizio di una pausa della seduta, il sistema dovrà permettere di impostare il cartello di "SEDUTA SOSPESA" sul sistema di video streaming; alla ripresa della seduta dovrà riprendere la trasmissione audio e video;
2. al termine della seduta, la centrale di controllo dovrà permettere di:
 - a. impostare i cartelli di "SEDUTA CONCLUSA" sul sistema di video streaming.

Per la delicatezza e la complessità delle operazioni svolte devono anche essere previste delle notifiche, messaggi di conferma e delle verifiche sui comandi immessi manualmente dal tecnico di regia che impedisca di eseguire operazioni non logiche o potenzialmente dannose, banalmente, ad esempio, chiedere di interrompere una registrazione quando non è mai stato dato il comando di avvio registrazione.

Per agevolare la configurazione della nuova centrale di controllo, sarà cura del committente fornire i codici sorgente di configurazione dell'attuale centrale di controllo AMX, questo, se ritenuto utile, potrà agevolare l'operatore economico nella replica di funzionalità che dovranno essere mantenute.

L'operatore economico fornisce un nuovo sistema touch di controllo perfettamente integrato con quanto sopra esposto.

Per tutto quello che si dovrà integrare a seguito di nuova installazione/integrazione del nuovo sistema di conference sarà cura del committente fornire le indicazioni necessarie agli automatismi richiesti.

4. Specifiche funzionali

Scopo della presente sezione è quella di descrivere le funzionalità che il S.I.S. dovrà avere ed in base alle quali poter fornire le soluzioni che soddisfano le esigenze del Consiglio regionale e provinciale, in termini funzionali e regolamentari.

Di seguito verranno descritte le caratteristiche funzionali minime che dovranno avere i sistemi che compongono i S.I.S. della sala.

Come precedentemente riportato, il Consiglio regionale e provinciale opereranno con il gestionale Concilium cloud. Tali istanze del prodotto, debitamente configurate sul sistema di conference proposto dovranno

“pilotare” e gestire il sistema nell’interesse delle sue funzionalità allo scopo di garantire un corretto svolgimento delle sedute secondo i vigenti regolamenti d’aula, che sono pubblicati, nel caso del Consiglio regionale nella seguente pagina <https://www.consiglio.regione.taa.it/it/attivita-consiliare/regolamenti.asp> e del Consiglio provinciale nella seguente pagina <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=442>.

4.1 Sistema di conference con basi microfoniche e funzionalità di voto elettronico e traduzione simultanea

Con "sistema di *conference*" si identifica l'insieme di componenti hardware e software che permettono lo svolgimento in presenza o da remoto di sedute di organi collegiali o di conferenze.

In questo contesto si identifica un sistema **evoluto** di gestione di una conferenza, costituito dalla piattaforma "Concilium cloud" e da basi microfoniche e applicazioni collegate ad una o più unità "centrali" da cui sarà possibile configurare le funzionalità del sistema, gestire i lavori di una seduta, di un organo collegiale o di una conferenza e ottenere sui monitor di sala le informazioni memorizzate e prodotte dal sistema.

Dal punto di vista logico e funzionale, il sistema di *conference* può essere scomposto in tre "blocchi", interoperanti tra loro, e gestiti da tre diverse "interfacce": interfaccia di "back end", interfaccia di "gestione" e interfaccia di "front end".

Dall'interfaccia di "back end", quasi integralmente gestita da Concilium cloud, dedicata agli amministratori di sistema e agli addetti alla configurazione delle singole conferenze, dovrà essere possibile:

- configurare i "parametri" del sistema per essere utilizzati nella configurazione delle conferenze, come ad esempio, le basi assegnate alla sala, le modalità di discussione; i sinottici della sala, i quorum, le modalità e i tipi di votazione elettronica, i layout da proiettare sui monitor, ecc.;
- creare e gestire le anagrafiche dei delegati (nominativo, gruppo consiliare, ecc), creare le liste con la composizione dei delegati che partecipano ai diversi tipi di conferenze, assegnare le abilitazioni (diritto di voto), programmare i badge dei delegati, ecc.;
- creare e gestire le conferenze ed assegnare le configurazioni necessarie;
- creare gli ordini del giorno delle varie conferenze e assegnare i tempi di discussione, le modalità di voto elettronico, ecc.;

L'accesso all'interfaccia di "back end" dovrà essere disponibile da alcune postazioni del sistema informativo consiliare previa autenticazione e configurazione della postazione.

Dall'interfaccia di "gestione" (Concilium cloud) dovrà essere possibile gestire i lavori durante la conferenza: avviare e chiudere una seduta, avviare e chiudere un punto all'ordine del giorno, gestire i prenotati, dare e togliere la parola ai delegati, impostare i tempi di intervento, impostare il tipo ed il modo di una votazione elettronica, avviare e chiudere una votazione, ecc..

L'accesso all'interfaccia di "gestione" dovrà essere disponibile dalla postazione di controllo (PCC) presso la sala regia e dalla postazione di controllo (PCC) nei pressi del Presidente.

La funzione dell'interfaccia di "front end" dovrà essere quella di visualizzare le informazioni sulla seduta in corso: il titolo dell'argomento trattato, i nominativi dei delegati prenotati a parlare, il nominativo del delegato che sta svolgendo il suo intervento, ecc.

L'interfaccia di "front end" dovrà essere visibile sui monitor di sala e trasmessa anche ai sistemi di videoconferenza e di registrazione/streaming come meglio descritto in seguito.

Il sistema di *conference*, in abbinamento al gestionale Concilium cloud **sono** il cuore dell'infrastruttura tecnologica della sala e da essi provengono sia i segnali audio per la diffusione sonora che i dati visualizzati sugli schermi di sala. Dal sistema di *conference* e da Concilium cloud arrivano anche i dati necessari agli altri sistemi che compongono il S.I.S. per automatizzare molte funzioni a loro delegate. Infatti, i dati forniti dal sistema (ad esempio: viene avviata una nuova seduta, viene acceso un microfono, ecc.) dovranno essere utilizzati per automatizzare le funzioni degli altri sistemi presenti in sala (avvio della registrazione e/o dello streaming video, puntamento automatico delle telecamere, modifica dei *layer* degli schermi di sala, ecc.). Il S.I.S deve essere altamente automatizzato in modo da consentire ad un solo operatore (il moderatore o il Presidente della conferenza) di gestire tutti i processi che permettono il regolare svolgimento di una seduta e la gestione/distribuzione delle informazioni prodotte.

4.1.1 Amministrazione del sistema e creazione delle conferenze

L'accesso al sistema, ad eventuali sottosistemi e ai dati dovrà essere possibile solo previa autenticazione con credenziali amministrative, in modo da soddisfare le misure minime di sicurezza previste dalla normativa sulla privacy per l'accesso a dati personali e sensibili (votazioni). Per l'amministrazione e la gestione del sistema di conferenze, devono essere previsti gruppi di utenti con profili di autorizzazione diversi: utenti amministratori, utenti per la creazione delle conferenze e utenti per la gestione.

Tramite web browser e/o software dedicato (interfaccia di "back end") installato su PC collegato in rete TCP/IP, e in base al profilo di autorizzazione, si dovrà poter configurare tutto il sistema e creare le singole conferenze attraverso uno specifico software.

Dall'interfaccia di "back end", in sintesi, si dovrà poter configurare e definire i parametri generali del sistema, a partire dalla creazione delle credenziali per gli utenti, eseguire le varie configurazioni da assegnare alle singole conferenze, creare le singole conferenze con una lista di delegati e punti in discussione (agenda) a cui assegnare modalità di votazione e tempi di intervento.

Tutte le impostazioni e configurazioni e tutti i dati memorizzati nel sistema o prodotti dal sistema (voti elettronici), dovranno essere archiviati su database in modo da poterli richiamare ogni qualvolta si intende utilizzare l'impianto o sia necessario consultare i dati archiviati.

Se per l'autenticazione sulle basi di conferenza vengono utilizzate chip-card, dovrà essere fornito l'hardware ed il software per poterle programmare.

4.1.2 Gestione delle conferenze

Durante una seduta/conferenza, il sistema si dovrà poter gestire (interfaccia di "gestione") da due postazioni di controllo (PCC), una posta nella zona regia e una posta sul banco della Presidenza. All'interfaccia di gestione è possibile accedere solo previa autenticazione e idoneo profilo di autorizzazione. In caso di necessità, il software di configurazione e gestione della conferenza dovrà poter essere disponibile anche su un'altra postazione fornita dal Consiglio, con caratteristiche idonee indicate dall'operatore economico. Il Presidente e/o gli operatori di regia dovranno essere in grado di gestire le conferenze durante le sedute e modificarne le impostazioni per adattarle alle esigenze dei lavori consiliari; in particolare: avviare una conferenza, abilitare e disabilitare i microfoni, gestire la lista dei prenotati, l'agenda, i tempi di intervento, le votazioni, le verifiche di presenza. Le postazioni di controllo del sistema dovranno disporre di una vista sinottica dettagliata degli oratori e dei prenotati per la gestione efficiente del cambio di parola tra gli stessi.

Nella configurazione di una conferenza dovrà essere possibile determinare come i delegati sono riconosciuti dal sistema, fatto salvo che il sistema dovrà essere utilizzabile anche senza una lista di delegati e quindi senza riconoscimento dello stesso. Se la configurazione della conferenza prevede l'autenticazione alla postazione del delegato o da remoto tramite RemotaApp, dovrà essere possibile effettuare il "login" tramite chip card e/o credenziali di accesso. Dovrà essere possibile configurare delle basi, in base al "tipo delegato" con "priorità" (Presidente) rispetto a quelle dei delegati (consiglieri, assessori ecc.).

4.1.3 Basi di conferenza

La base microfonica di conferenza, dotata di display Touchscreen, dovrà permettere l'autenticazione del delegato (ad esempio con chip card), l'utilizzo del microfono, dei pulsanti e/o del touch screen. In modalità conferenza, dovrà permettere almeno le seguenti funzioni: l'attivazione/disattivazione del microfono, prenotarsi a parlare, la visualizzazione della lista dei prenotati con l'evidenza di almeno 5 nominativi, il punto in discussione. In modalità votazione, la base dovrà permettere almeno le seguenti quattro tipologie di voto: "sì", "no", "astenuto", "non partecipa", dovrà inoltre permettere la visualizzazione di conferma del voto espresso e i risultati della votazione, le funzionalità appena descritte e presenti sulle basi microfoniche dovranno pienamente integrarsi con le utenze presenti alla conferenza in modalità remota (Concilium cloud). Il sistema di conferenze dovrà inoltre garantire la riservatezza dei dati delle votazioni segrete svolte, in modo da non consentirne in alcun modo la tracciabilità. La riservatezza durante una votazione segreta dovrà essere tutelata anche visivamente, affinché il votante possa esprimere liberamente il proprio voto, senza il rischio che i delegati vicini possano identificarne l'opzione selezionata.

Qualora nella configurazione della conferenza sia prevista l'autenticazione del delegato, ad esempio con chip card, se nessuna chip card è stata individuata dalla base di conferenza, le funzioni della stessa non saranno accessibili.

4.1.4 Modalità di funzionamento dei microfoni

In aula, dovrà essere configurata una sola base microfonica per il Presidente della conferenza. In linea generale, in aula potranno essere attivi contemporaneamente massimo 2 microfoni, uno del Presidente e uno di un delegato, comunque modificabile nel caso di diversa esigenza. Il microfono del Presidente avrà sempre la priorità su quelli dei delegati.

Nella configurazione della conferenza dovrà essere possibile selezionare la modalità operativa di funzionamento dei microfoni. Nello specifico dovranno essere presenti almeno queste modalità:

- manuale: il delegato non può abilitare il microfono autonomamente, ma può prenotarsi. Spetta a chi presiede o lo supporta abilitare la base microfonica seguendo o meno l'ordine di prenotazione; il delegato è abilitato a disattivare/spegnere/togliere dalla prenotazione il microfono; sarà possibile eseguire l'attivazione simultanea dei microfoni fintanto che il numero di microfoni attivi non superi il numero impostato nella configurazione della conferenza; nella postazione riservata al Presidente dovrà essere possibile disabilitare o interrompere il microfono di un delegato, sovrapponendosi nel parlato;
- automatica: con tale modalità il sistema permette al delegato l'attivazione-disattivazione del microfono; sarà possibile eseguire l'attivazione del microfono fintanto che il numero di microfoni attivi non superi il numero impostato nella configurazione della conferenza;

4.1.5 Interfaccia di "front end" del sistema di conference

Nella sala sono presenti proiettori con schermi di grandi dimensioni.

Sugli schermi si dovrà visualizzare l'interfaccia di front end del sistema di conference secondo le indicazioni fornite dal committente con la possibilità di scelta del layout; le informazioni visualizzate sui monitor **devono essere esposte bilingue (italiano/tedesco)** per la parte di pertinenza del Consiglio regionale.

Durante il dibattito si dovrà poter visualizzare:

- un riquadro video con il delegato che sta intervenendo (PIP), il relativo nominativo ed eventualmente il gruppo consiliare di appartenenza, l'eventuale carica di Presidente, Vicepresidente Vicario, Vicepresidente o Segretario questore / Segretaria questora;
- il delegato che sta presiedendo la seduta con evidenza di quando ha attivo il microfono;
- l'argomento in discussione (punto all'ordine del giorno e punto di iter);
- la lista dei delegati prenotati;
- i tempi contingentati se attivata questa modalità di rilevazione dei tempi di intervento.

All'apertura di una votazione (sessioni di voto), come già descritto sopra, dovrà essere visualizzato il sinottico della sala con evidenza in tempo reale delle singole scelte di voto con le diverse colorazioni, il tempo di votazione e, alla chiusura della votazione dovrà apparire l'esito con l'indicazione se il consiglio approva o non approva.

È richiesto che il sistema disponga di strumenti idonei per realizzare i layout da visualizzare su monitor e, in modo figurativo, i "pannelli sinottici della sala".

4.1.6 Svolgimento delle sedute in modalità remota o mista (RemoteApp)

Le sedute degli organi e le conferenze dovranno poter essere svolte anche **in modalità remota o mista**: il Presidente ed i funzionari sono "in presenza" in sala o da remoto, mentre alcuni o tutti i delegati partecipano da remoto in videoconferenza. Questa modalità di svolgimento delle conferenze prevede che:

- il Presidente gestisca la conferenza e la videoconferenza dalla sua postazione in sala o da remoto;
- i delegati presenti in sala utilizzano integralmente le funzioni della base microfonica come sopra descritto;

- i delegati in remoto partecipano alla seduta in videoconferenza utilizzando le funzionalità messe a disposizione dalla RemoteApp su smartphone/tablet o pc per:
 - autenticarsi nel sistema di conference;
 - selezionare una seduta/conferenza tra quelle caricate nel sistema;
 - dichiarare la loro presenza/assenza;
 - visualizzare i punti all'ordine del giorno e quello in discussione;
 - prenotare un intervento;
 - visualizzare i prenotati;
 - visualizzare il tempo di intervento (count down);
 - esprimere e/o cambiare un voto durante una votazione aperta;
 - visualizzare il risultato della votazione corrente e di quelle precedenti;

4.1.7 Stampe ed esportazione dei dati

Il sistema dovrà permettere la creazione di report riferiti all'attività svolta. In particolare, come già descritto, dovrà permettere la creazione di una stampa riepilogativa dello svolgimento della singola seduta, contrassegnando i diversi punti dell'ordine del giorno, i delegati intervenuti ed i risultati delle votazioni e una stampa analitica per ogni votazione.

I dati memorizzati nel sistema delle singole conferenze dovranno poter essere esportati in formati aperti per un successivo riutilizzo nei sistemi informativi consiliari. In particolare, i dati relativi alle votazioni elettroniche, eseguite durante le sedute, devono poter essere esportati autonomamente e massivamente in formato .xml per poter essere archiviati nei gestionali degli atti politici dei sistemi informativi consiliari.

In merito alle votazioni segrete si richiama quanto già dedotto nel presente capitolato.

4.2 Sistema di distribuzione audio con casse acustiche

L'impianto audio **dell'aula consiliare**, già presente con tutte le sue componenti, dovrà interfacciarsi e completamente integrarsi con il nuovo sistema di conference e gli altri sistemi che compongono il S.I.S.; al riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*. Saranno valutate eventuali proposte di carattere innovativo che apportino migliorie alla qualità audio esistente.

Dalla postazione di controllo dei sistemi (PCS) dovrà essere possibile agire sulla configurazione del sistema per modificare il volume del segnale audio nella sala in ingresso e in uscita dagli altri sistemi, oltre a poter modificare i vari parametri necessari per poter gestire i componenti che costituiscono il sistema.

I segnali audio provengo:

- dai microfoni delle basi di *conference*,
- dalla postazione di videoconferenza,
- dal sistema di condivisione di contenuti informativi presentati dai partecipanti.

Questi sistemi inviano contemporaneamente i segnali audio verso:

- le casse acustiche in sala,
- la postazione di videoconferenza,
- il sistema di registrazione e trasmissione in streaming.

4.3 Sistema di ripresa video automatizzata

Il sistema automatizzato di telecamere con tutte le sue componenti presente nell'aula consiliare, dovrà interfacciarsi e completamente integrarsi con il nuovo sistema di conference e gli altri sistemi che compongono il S.I.S.; al riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*. Saranno valutate eventuali proposte di carattere innovativo che apportino migliorie alla soluzione esistente.

Il sistema dovrà essere altamente automatizzato e dovrà permettere il puntamento automatico delle inquadrature delle telecamere basato su "preset" in base ad eventi generati dal sistema di *conference*, come all'accensione di un microfono quando un delegato svolge il suo intervento, o alla selezione, dalla postazione di controllo, di inquadrature preimpostate.

Dalla postazione di controllo dei sistemi (PCS) dovrà essere possibile gestire manualmente le telecamere, impostare "preset" delle inquadrature e agire sulla configurazione dei vari componenti che compongono il sistema.

Il sistema dovrà poter operare in modalità automatica o manuale.

In modalità automatica (default):

- nello stato di conferenza non ancora avviata, il sistema visualizzerà un'inquadratura di sala o un "cartello" preimpostato di oscuramento che avvisa che si è in attesa di collegamento con l'aula;
- nello stato di conferenza avviata, il sistema di ripresa visualizzerà le riprese delle telecamere con le seguenti modalità:
 - con tutti i microfoni spenti l'inquadratura sarà sull'intera sala;
 - con un microfono attivo, le telecamere inquadreranno la postazione del microfono attivato;
 - con due microfoni attivi (presidente + delegato), le telecamere inquadreranno il delegato che sta svolgendo il suo intervento;
- dalla postazione di controllo sarà possibile in ogni momento impostare e togliere un "cartello" preimpostato di oscuramento delle riprese delle telecamere in caso di sospensione o conclusione della seduta.

In modalità manuale dovrà essere possibile selezionare e manovrare manualmente una telecamera, zoomare e mettere a fuoco per effettuare l'inquadratura desiderata.

4.4 Sistema di distribuzione dei segnali video e monitor di sala;

L'impianto di distribuzione dei segnali video dell'aula consiliare, già presente con tutte le sue componenti, dovrà interfacciarsi e completamente integrarsi con il nuovo sistema di conference BOSCH, con Concilium cloud e gli altri sistemi che compongono il S.I.S.; al riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*. Saranno valutate eventuali proposte di carattere innovativo che apportino migliorie alla soluzione esistente.

Dalla postazione di controllo dei sistemi (PCS) dovrà essere possibile gestire i contenuti informativi o video visualizzati sui monitor o distribuiti agli altri sistemi e agire sulla configurazione dei vari componenti che compongono il sistema.

I segnali video provengono:

- dalle telecamere (riprese video),
- dal sistema di conference e/o Concilium cloud (output video pc),
- dalla postazione di videoconferenza (output video pc),
- dal sistema di condivisione di contenuti informativi presentati dai partecipanti (output video pc).

Questi sistemi inviano il segnale video verso:

- i monitor di sala,
- alla postazione di videoconferenza,
- al sistema di registrazione e trasmissione in streaming

Per una maggiore comprensione di quanto richiesto, siamo a elencare le richieste minime di visualizzazione sugli schermi d'aula, pertanto:

- durante il dibattito in una conferenza,
 - sui monitor di sala deve essere visualizzato l'output dell'interfaccia di "front end" del sistema con almeno le seguenti informazioni:
 - la data e l'ora;
 - il testo bilingue (per il solo Consiglio regionale) del punto all'ordine del giorno in discussione;
 - il nominativo del delegato che presiede con il ruolo bilingue (per il solo Consiglio regionale);
 - il nominativo del delegato che sta svolgendo il suo intervento con il ruolo bilingue (per il solo Consiglio regionale);

- il countdown del tempo di intervento;
- la lista dei prenotati ad intervenire;
- i tempi contingentati per singolo punto per gruppo politico.
- sui monitor di sala deve essere visualizzato anche in un PIP le riprese delle telecamere di sala;
- agli altri sistemi viene inviato il segnale video delle riprese delle telecamere.
- durante una votazione elettronica, ai monitor di sala, alla postazione di videoconferenza e al sistema di registrazione e trasmissione in streaming, viene inviato il segnale di output dell'applicazione di front end del sistema, con almeno le seguenti informazioni:
 - la data e l'ora;
 - il testo del punto all'ordine del giorno bilingue in discussione;
 - il countdown dall'inizio della votazione;
 - il sinottico di sala con evidenza in tempo reale e attraverso diversi colori le espressioni di voto dei delegati abilitati al voto.

Al termine delle operazioni di voto si passa automaticamente alla modalità prevista per "conclusa una votazione".

- conclusa una votazione, ai monitor di sala, alla base microfonica, alla postazione di videoconferenza e al sistema di registrazione e trasmissione in streaming, viene inviato il segnale di output dell'applicazione di front end del sistema, con i risultati della votazione e l'indicazione dell'esito della stessa con le seguenti diciture: il consiglio approva, il consiglio non approva (bilingue per il solo Consiglio regionale), mancanza del numero legale; al termine delle operazioni di votazione si ritorna automaticamente alla modalità prevista "durante il dibattito".
- durante una presentazione di contenuti informativi da parte di un delegato presente in sala, ai monitor di sala, alla postazione di videoconferenza e al sistema di registrazione e trasmissione in streaming, viene inviato il segnale di output del pc in condivisione; al termine della presentazione si ritorna alla modalità prevista "durante il dibattito"
- durante una videoconferenza:
 - ai monitor di sala e al sistema di registrazione e trasmissione in streaming viene inviato l'output video della postazione di videoconferenza;
 - al sistema di videoconferenza viene inviato il segnale video delle riprese delle telecamere d'aula;
 - se durante la videoconferenza viene svolta una votazione elettronica, ai monitor e agli altri sistemi viene inviato l'output video dell'applicazione di "front end" del sistema (sinottico durante la votazione e risultati della votazione – vedi sopra); al termine delle operazioni di votazione si ritorna alla modalità prevista durante una videoconferenza.
 - se durante la videoconferenza viene fatta una presentazione di contenuti informativi, ai monitor e agli altri sistemi viene inviato l'output video del pc in condivisione; al termine della presentazione si ritorna alla modalità prevista durante una videoconferenza.

Al termine della videoconferenza si passa alla modalità prevista per "durante il dibattito".

Per quanto riguarda il sistema di distribuzione dei segnali video in Aula consiliare vale quanto riportato sopra, anche in questo caso l'operatore economico, previo sopralluogo, dovrà prendere visione di quanto esistente e garantire una pari soluzione funzionale, con quanto sopra richiesto, a riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*.

4.4.1 Sistema di registrazione audio/video e trasmissione delle conferenze in video streaming

Il sistema di registrazione audio/video e trasmissione delle conferenze in video streaming, già presente con tutte le sue componenti, dovrà interfacciarsi e completamente integrarsi con il nuovo sistema di conference BOSCH e gli altri sistemi che compongono il S.I.S. ed in particolare dal: sistema di ripresa video, sistema di conference e Concilium cloud, sistema di videoconferenza, sistema di condivisione dei contenuti informativi; al riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*. Saranno valutate eventuali proposte di carattere innovativo che apportino migliorie alla soluzione esistente.

Le sedute degli organi e le conferenze sono generalmente trasmesse in streaming sui principali social network (youtube e facebook) o attraverso media server quali Wowza Media Systems denominato Wowza Streaming

Engine. Il sistema di registrazione e streaming deve essere compatibile con i protocolli di queste piattaforme e almeno a quelli più comuni come RTMP o RTMPS.

Dalla postazione di controllo dei sistemi (PCS) dovrà essere possibile gestire l'avvio e l'arresto della registrazione audio/video e l'avvio e l'arresto dello streaming audio/video e agire sulla configurazione dei vari componenti che compongono il sistema.

Come sopra descritto, dovrà essere possibile dalla postazione di controllo dei sistemi (PCS) impostare o togliere un "cartello" preimpostato di oscuramento prima dell'avvio della seduta, in caso di sospensione o conclusione della seduta.

È necessario precisare che l'attuale soluzione software che permette di gestire la registrazione audio/video e la trasmissione delle conferenze in video streaming, necessita di poter "interrogare" il sistema di conference in tempo reale per ottenere almeno le seguenti eventi:

- accensione microfono con identificativo dell'oratore che lo sta utilizzando;
- spegnimento microfono;
- avvio punto all'ordine del giorno in agenda;
- chiusura punto all'ordine del giorno;
- apertura votazione di una votazione con indicazione della ora/minuti/secondi.

Per tale scopo l'operatore economico dovrà fornire le modalità di accesso al sistema per esporre le informazioni necessarie.

4.4.2 Sistema wireless per la condivisione di contenuti informativi presentati dai partecipanti alla conferenza

Il sistema wireless per la condivisione di contenuti informativi presentati dai partecipanti alla conferenza (ClickShare della Barco), già presente con tutte le sue componenti, dovrà interfacciarsi e completamente integrarsi con il nuovo sistema di conference BOSCH e Concilium cloud oltre agli altri sistemi che compongono il S.I.S. per una corretta distribuzione dei segnali video e audio in ingresso o in uscita dai vari sistemi: monitor di sala, sistema di videoconferenza, sistema di registrazione e streaming; al riguardo si prenda a riferimento quanto indicato al punto *"Integrazione con sistemi attuali"*. Saranno valutate eventuali proposte di carattere innovativo che apportino migliorie alla soluzione esistente.

Durante una conferenza, a richiesta, i partecipanti presenti nella sala possono presentare contenuti informativi (documenti, presentazioni, registrazioni audio e video, ecc.), attraverso la condivisione dello schermo e dell'audio dei loro laptop utilizzando l'apposito accessorio collegato al pc alla porta USB Type-C. Il segnale audio/video sarà visualizzato sui monitor di sala e trasmesso ai sistemi di videoconferenza e di registrazione/streaming e di videoconferenza.

Dovrà inoltre essere possibile condividere, dai partecipanti, contenuti informativi da 2 postazioni di conferenza/regia, dove sono già predisposte le prese di ingresso per connessione con cavo di tipo HDMI.

4.4.3 Postazione di gestione e controllo del sistema di conference (PCC)

Le postazioni di controllo dei sistemi saranno installate in prossimità della base microfonica dedicata al delegato incaricato a presiedere la seduta/conferenza e in zona regia. Le postazioni di controllo dovranno essere dotate di un'interfaccia grafica idonea per permettere il controllo delle funzioni del sistema (interfaccia di "gestione"). Caratteristiche minime che la postazione di controllo deve avere sono, a titolo esemplificativo:

- visualizzare l'elenco le sedute/conferenze in programma;
- avviare e chiudere una seduta;
- avviare e chiudere un punto all'ordine del giorno;
- gestire i prenotati;
- dare e togliere la parola ai delegati;
- impostare i tempi di intervento;
- avviare e chiudere una votazione (con scelta del modo e tipo votazione);
- visualizzare i risultati di una votazione;
- stampare una votazione;

4.4.4 Postazione di gestione e controllo degli altri sistemi (PCS) – centrale di controllo

La centrale di controllo ha due funzioni: interfacciarsi con tutti i sistemi che compongono il S.I.S. per gestire le loro funzionalità e organizzare le attività automatizzate. In generale, la centrale di controllo, inviando comandi e ricevendo informazioni, dovrà permettere la gestione delle apparecchiature, la verifica del loro stato e l'automazione delle attività di regia.

La postazione di gestione e controllo degli altri sistemi (PCS) è l'interfaccia di gestione della centrale di controllo. Tale interfaccia interattiva permettere a chi presiede o supporta il Presidente durante i lavori, di gestire in maniera semplice e intuitiva i vari componenti che compongono il S.I.S..

La centrale di controllo dovrà permettere un corretto e puntuale interfacciamento con tutti i vari sistemi, essere efficacemente programmabile al fine di automatizzare tutti i processi necessari per facilitare la gestione dei sistemi durante i lavori di una conferenza, come già specificato nelle sezioni precedenti.

L'interfaccia di gestione e controllo degli altri sistemi (PCS) deve essere disponibile su un *device* mobile (es. tablet) e permettere le seguenti caratteristiche minime ed essenziali, a solo titolo esemplificativo:

- accendere e spegnere gli impianti installati in sala;
- accendere e spegnere i monitor di sala;
- selezionare la modalità di funzionamento del sistema di conference: semplificata e conference;
- accendere e spegnere la modalità "videoconferenza";
- accendere e spegnere la modalità "presentazione";
- gestire il volume dell'audio in sala per le varie sorgenti;
- start e stop della registrazione video;
- start e stop dello streaming;
- impostare e togliere il "cartello" preimpostato di oscuramento dei segnali video;
- gestire le telecamere;

Lo scopo della centrale è quello di permettere ad un unico operatore la gestione integrale di tutti i sistemi durante lo svolgimento di una conferenza.

L'operatore economico, previo sopralluogo, dovrà prendere visione di quanto attualmente in esercizio e, previo confronto con il committente, che metterà a disposizione i codici sorgenti dell'attuale sistema (AMX), proporre una soluzione di configurazione che permetta di integrare e gestire tutti i sistemi che compongono il S.i.S..

4.4.5 Postazione per videoconferenza

Durante le sedute possono essere svolte delle videoconferenze.

Nel caso la videoconferenza sia utilizzata per l'audizione di ospiti chiamati ad intervenire nella conferenza, si dovrà poter utilizzare una delle varie piattaforme di videoconferenza presenti nel web: google meet, zoom, lifesize, ecc..

Nel caso invece la videoconferenza sia utilizzata per permettere ai delegati della conferenza **la partecipazione da remoto** (tramite RemoteApp) la stessa si dovrà gestire attraverso Concilium cloud che, come indicato sopra, dovrà avere la piena compatibilità con il sistema di conference BOSCH..

Dalla postazione di videoconferenza, già presente in sala regia e non facente parte della fornitura vengono avviate le applicazioni di videoconferenza. La postazione di videoconferenza è gestita e controllata da chi presiede la conferenza. La postazione di videoconferenza, come già descritto nelle precedenti sezioni, deve potersi integrare nel S.I.S ed in particolare nei sistemi di distribuzione audio e video che gestiscono i segnali audio e video in ingresso ed uscita dalla postazione:

- l'ingresso e l'uscita audio del pc sono collegati al sistema di distribuzione audio;
- l'ingresso e l'uscita video del pc è collegato al sistema di distribuzione video;

Sarà cura dell'operatore economico provvedere nella sala alla predisposizione di tutti i componenti necessari a gestire i segnali audio e video in ingresso ed uscita verso il S.I.S..

4.4.6 Modalità semplificata di funzionamento dell'impianto

Come già specificato, i sistemi devono poter operare nelle due seguenti modalità:

- Modalità "conferenza", per le sedute degli organi istituzionali.

- Modalità "semplificata", per le riunioni più informali;

In modalità "conferenza", il sistema di conference e gli altri sistemi devono funzionare secondo le indicazioni descritte nei paragrafi precedenti.

In modalità **semplificata**, il sistema di conference non richiede l'autenticazione dei delegati e non sono disponibili le funzioni che permettono di prenotare un intervento né di aprire votazioni. Per tali eventi non saranno programmate liste di delegati né punti all'ordine del giorno. I microfoni dei delegati si dovrà poterli programmare per essere attivati e disattivati autonomamente dal relatore, come poterli invece gestire dalla postazione in regia, nella configurazione si dovrà permettere l'attivazione contemporanea di più basi microfoniche e il microfono del Presidente (qualunque postazione essa sia) dovrà comunque sempre avere la priorità su quelle dei delegati.

In questa configurazione, i monitor di sala dovranno visualizzare "cartelli preimpostati" e il PIP delle riprese video. In questa configurazione possono essere attivate le modalità per operare in "videoconferenza" e/o in modalità "presentazione".

Tutti gli altri sistemi del S.I.S. operano invece come in modalità "conferenza": distribuzione dell'audio, ripresa video automatizzata, distribuzione dei segnali video, registrazione audio/video e trasmissione delle conferenze in streaming, condivisione di contenuti informativi presentati da parte dei partecipanti alla conferenza.

5. Modalità di funzionamento dell'impianto in emergenza

Una modalità di funzionamento ancora più limitata dovrà essere prevista in caso di assenza di connettività alla rete Internet e quindi senza la disponibilità delle funzionalità messe a disposizione da "Concilium cloud". Tale modalità di funzionamento del S.I.S. **in emergenza** dovrà garantire le funzionalità dei sistemi multimediali installati in sala e le funzionalità del sistema di conference che permettano almeno di utilizzare l'impianto microfonico e le telecamere.

6. Collaudo in ambiente di test

Prima di poter procedere all'installazione degli impianti, l'operatore economico è tenuto a predisporre un *ambiente di test* da individuare con la committenza.

In ambiente di test verrà eseguita la configurazione completa del sistema utilizzando solo i componenti strettamente necessari per:

- creare delle conferenze simulando i lavori d'aula, delle conferenze d'informazione impostando liste delegati, programmazione chip card, basi di conferenza, modalità di funzionamento dei microfoni, tempi di discussione, agenda, voto elettronico, display, ecc.;
- verificare la programmazione dell'unità di controllo e l'integrazione con i sistemi del S.I.S.;
- verificare la conformità delle soluzioni proposte in relazione alle funzionalità richieste al sistema di conferenza;

La configurazione del sistema e delle conferenze sarà eseguita secondo le indicazioni del presente capitolato e sotto la supervisione dei referenti del Committente. Verrà fornita in questa sede al personale tecnico della committenza la formazione necessaria per gli amministratori del sistema, per un massimo di 6 persone.

Per verificare le funzionalità dell'intero sistema, sarà cura dell'operatore economico predisporre un idoneo *piano di test* concordato con la committenza e da consegnare alla stessa, prima dell'attività di installazione e configurazione. Tale piano di test dovrà servire per verificare la piena funzionalità dell'intero sistema.

In fase di collaudo l'operatore economico dovrà consegnare alla stazione appaltante l'ultimo *Rapporto di sessione di test* completo.

Il collaudo in ambiente di test, di cui sarà redatto apposito verbale, sarà eseguito in contraddittorio tra le parti. Il collaudo sarà considerato "superato" con esito positivo solo se il 100% dei test eseguiti avrà dato esito positivo (rispetto dei requisiti funzionali). In caso contrario il collaudo sarà considerato "non superato" e

l'operatore economico avrà cinque giorni solari consecutivi per risolvere la causa che non ha consentito di superare uno o più test e consegnare alla committenza un nuovo rapporto di sessione di test. Entro il termine sopra indicato si provvederà ad effettuare un nuovo collaudo. In caso di esito negativo sarà facoltà della committenza risolvere il contratto, ponendo a disposizione dell'operatore economico le apparecchiature consegnate perché ne effettui il ritiro a propria cura e spese. In caso di esito positivo la stazione appaltante concederà all'operatore economico il nulla osta per procedere all'installazione in aula dei sistemi oggetto della fornitura.

7. Installazione e configurazione dei sistemi del S.I.S.

Superato il collaudo in ambiente di test è onere dell'operatore economico provvedere all'installazione integrale dei sistemi e alla loro configurazione nell'aula, sotto la diretta supervisione dei referenti del Committente.

Per quanto riguarda l'installazione delle nuove basi microfoniche sui banchi dell'aula consiliare, questa dovrà essere concordata con il committente, in quanto l'eventuale predisposizione di piastre o rialzi necessari a garantire piena compatibilità, usabilità e integrazione con i banchi – considerati di pregio – richiede un'attenta valutazione.

Nell'attività è compreso anche ogni onere concernente la fornitura e posa del materiale necessario per una corretta installazione e funzionalità dei dispositivi e delle apparecchiature (cablaggio delle basi microfoniche, fornitura e posa dei cavi per l'interconnessione degli apparati e dei sistemi, ecc.).

Saranno a carico del Consiglio eventuali lavori sull'impianto elettrico e della rete telematica che si renderanno necessari per la corretta installazione dei sistemi.

L'Operatore economico si impegna a eseguire i lavori a regola d'arte osservando la normativa vigente in materia di sicurezza. Il Committente si riserva ogni azione a propria tutela in caso di inadempienza.

8. Collaudo finale

In fase di collaudo finale, l'operatore economico dovrà consegnare alla stazione appaltante l'ultimo "Rapporto di sessione di test" completo.

Il collaudo finale, di cui sarà redatto apposito verbale, sarà eseguito in contraddittorio tra le parti. Il collaudo sarà considerato "superato" con esito positivo solo se il 100% dei test eseguiti avrà dato esito positivo (rispetto dei requisiti funzionali). In caso contrario il collaudo sarà considerato "non superato" e l'operatore economico avrà cinque giorni solari consecutivi per risolvere la causa che non ha consentito di superare uno o più test e consegnare alla stazione appaltante un nuovo "Rapporto di sessione dei test". Entro tale termine si provvederà ad effettuare un nuovo collaudo. In caso di esito negativo l'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali secondo quanto stabilito in contratto sino al raggiungimento del limite massimo consentito. Al raggiungimento di tale limite, sarà facoltà della stazione appaltante risolvere il Contratto, ponendo a disposizione dell'operatore economico le apparecchiature installate perché ne effettui la disinstallazione entro dieci giorni solari consecutivi. Il Committente si riserva ogni azione giudiziaria a propria tutela nei casi previsti dal presente paragrafo.

9. Documentazione e formazione del personale

In fase di collaudo finale dovrà essere fornita:

- documentazione completa, in formato digitale, inerente al progetto esecutivo: disegni tecnici degli schemi logici, disegni dei layout del rack, ecc.;

- manuale descrittivo, in formato digitale, della centrale di controllo e il codice sorgente della programmazione;
- manuale utente dell'intero sistema;

Nota: il codice sorgente della centrale di controllo non dovrà essere fornito qualora non venga utilizzata un'apparecchiatura dedicata e la relativa funzionalità sia svolta dalle applicazioni native del gestionale Concilium cloud

- formazione: la formazione per almeno 6 persone sarà articolata, in accordo tra le parti, nel periodo compreso tra il collaudo finale con esito positivo e la prima seduta programmata in aula, per una durata complessiva non superiore a otto ore. Le date e gli orari di svolgimento delle sessioni saranno concordati tra le parti.

10. Servizio di manutenzione per 24 mesi (s1)

I prodotti oggetto della presente fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica, in produzione al momento della consegna, privi di difetti e malfunzionamenti, e conformi alle specifiche tecniche indicate nel presente capitolato e nell'offerta dell'operatore economico.

I prodotti HW dovranno essere accompagnati da garanzia di BOSH di durata non inferiore a 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di consegna dei prodotti;

I prodotti software/firmware dovranno essere accompagnati da garanzia di BOSH di durata non inferiore a 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di consegna dei prodotti;

Per quanto riguarda la fornitura del sistema di conference installato presso l'aula consiliare, l'operatore economico si impegna, durante lo svolgimento delle sedute consiliari, a fornire supporto tecnico al fine di mantenere la funzionalità dei sistemi forniti intervenendo tempestivamente in caso di guasti e malfunzionamenti, per due annualità (anno 2026 e 2027) e qualora necessario provvederà, nei primi 12 mesi, a sostituire le parti in garanzia senza alcun addebito per la stazione appaltante.

Il servizio di manutenzione ha durata biennale e comprende:

- assistenza da remoto e interventi in presenza sul sistema fornito, in orario lavorativo compreso tra le ore nove e le ore diciotto:
 - o presa in carico entro due ore per segnalazioni classificate come bloccanti;
 - o presa in carico entro il giorno lavorativo successivo per segnalazioni non bloccanti;
- reperibilità remota (telefonica o videoconferenza) fino alle ore ventidue, fino ad un massimo di tre giornate per anno solare, salvo diverse necessità da concordare con l'Amministrazione.

La presa in carico non garantisce la risoluzione entro i medesimi tempi, la quale verrà eseguita secondo disponibilità di parti di ricambio e complessità tecnica dell'intervento.

Qualora non sia possibile il ripristino completo entro un congruo, l'operatore economico dovrà fornire al Committente una stima dei tempi necessari e attivarsi per rendere comunque utilizzabile, anche parzialmente, il sistema, fino al ripristino definitivo.

Eventuali interventi su impianti preesistenti non sono oggetto del supporto e saranno eseguiti previa verifica tecnica dell'operatore economico e accettazione scritta del preventivo del committente.

Per quanto riguarda la manutenzione del software del sistema conference, nel servizio è compreso anche l'aggiornamento delle versioni di firmware e degli applicativi software; sono escluse le personalizzazioni eventualmente richieste dal Committente successivamente alla messa in esercizio del sistema e non oggetto del presente capitolato. Tali aggiornamenti andranno preventivamente concordati con il fornitore di Concilium cloud al fine di non compromettere l'integrabilità dello stesso con il sistema di conference.

Viene inoltre richiesto un servizio di manutenzione programmata finalizzato a contenere la normale usura delle apparecchiature e dei sistemi del S.I.S. dovuto al loro utilizzo, verificandone periodicamente il loro funzionamento, taratura e aggiornamento software e firmware, senza che tale intervento ne modifichi le funzionalità di base.

Nell'ambito delle attività atte a garantire un tale servizio, l'operatore economico si impegna ad eseguire numero 2 (due) interventi di manutenzione programmata con cadenza semestrale.

Gli interventi di manutenzione programmata dovranno essere concordati preventivamente tra l'operatore economico e la Committente al fine di evitare che l'intervento non vada ad intralciare le normali attività della sala.

Per ogni intervento il personale tecnico dell'operatore economico dovrà rilasciare alla stazione appaltante un "Rapportino di servizio", nel quale dovrà indicare il nominativo del tecnico che lo ha eseguito, la descrizione analitica del lavoro eseguito, la data, l'ora di inizio e fine dell'intervento indicandone la durata.

11. Servizio di presidio per le prime sedute (s2)

L'operatore economico dovrà assicurare la presenza di proprio personale tecnico qualificato durante la prima seduta consiliare successiva al collaudo finale.

Il tecnico di presidio ha il compito di gestire il S.I.S. e controllarne il regolare funzionamento, oltre ad intervenire immediatamente al verificarsi di guasti e malfunzionamenti.

Il personale tecnico dovrà essere presente in sala almeno trenta minuti prima dell'inizio della conferenza, per poter avviare il S.I.S. e verificarne la regolarità di funzionamento e dovrà rimanere anche dopo il termine della seduta per il tempo necessario a spegnere il S.I.S..

La data della conferenza oggetto di presidio sarà concordata tra la committenza e l'operatore economico.